



Baobab



l'albero delle notizie scolastiche

Periodico scolastico Anno XI

Giugno 2016 Numero 21

La Redazione



"Un investimento nel campo della conoscenza paga i migliori interessi."

Benjamin Franklin

Come non essere d'accordo? Non solo come "operatori della conoscenza", ma come adulti responsabili, non possiamo che essere d'accordo! Stiamo vivendo un periodo di grandi mutamenti, anche istituzionali, che ci coinvolge in prima persona, chiamandoci a prendere decisioni che cambieranno il nostro futuro, ma soprattutto quello dei nostri bambini. Per questo dobbiamo far comprendere loro, con il nostro esempio, che il primo grande strumento di libertà è la conoscenza. Le pagine di questo giornalino, ancora una volta, ci ripagano del nostro impegno e ci danno prova che i bambini spesso hanno le idee più chiare degli adulti... Grazie ragazzi! Perché ci date la voglia di continuare ad investire, nonostante tutto, nella nostra professione.

Le insegnanti

Cinzia - Orietta - Giuseppina
Daniela - M. Grazia



"Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne. Sono le nostre armi più potenti."



IV A King



In questo numero...

- ❖ Progettualità
- ❖ Visite didattiche
- ❖ Racconti
- ❖ Laboratori
- ❖ Ambiente
- ❖ Concorsi
- ❖ Sport
- ❖ English time
- ❖ Poesie per ogni occasione
- ❖ Piccoli lettori consigliano
- ❖ Passatempi
- ❖ Premi Baobab



Visitate
il nostro Sito web
www.2circolociampino.gov.it

La penna all'ins. Giuseppina Riccio, storico membro della Redazione

Care colleghe della redazione sono stata colta di sorpresa quando mi avete consegnato la penna. Non ricordo quanti anni siano trascorsi dall'inizio della mia collaborazione al giornalino scolastico; c'è da dire che sono stati piacevoli. Ho condiviso con voi esperienze entusiasmanti, momenti di gioia nonché ansia per il timore di non terminare in tempo il nostro lavoro. Le pagine colorate del giornalino fresco di stampa però ci facevano dimenticare tutto: ce l'avevamo fatta e...via, tutte pronte per lavorare per il prossimo numero. Dall'anno prossimo non ci sarà per me il prossimo numero: dovrò salutare la scuola. Questo momento, che all'inizio della mia carriera sembrava così lontano, è giunto suscitando in me sentimenti contrastanti: gioia perché finalmente posso avere più tempo da dedicare alla mia famiglia, ma anche nostalgia. Mi mancheranno le colleghe tutte; con loro ho condiviso anni di insegnamento e innumerevoli riforme scolastiche sommerse da circolari, registri da compilare e riunioni. Sono stati anni ricchissimi di relazioni umane e di arricchimento professionale. Ricorderò sempre con immenso piacere le esperienze vissute in questi anni, le amicizie strette e le emozioni provate. Abbraccio con molto affetto le colleghe del plesso Sabin con cui ho condiviso bei momenti e spero che i rapporti di stima e di amicizia continuino nel tempo... (continua a pag. 18)



2° Circolo Didattico

Via Bologna, snc -00043 Ciampino (Rm)

Tel -Fax (06) 79.35.06.14 -Distretto 40

Sito web: www.2circolociampino.gov.it

Vorrei una legge che...

Noi alunni della classe V C del plesso "M. L. King" quest'anno abbiamo partecipato al Concorso «Vorrei una legge che...» indetto dal Senato della Repubblica in collaborazione con il MIUR. Quando la maestra ci ha letto il bando del concorso, tutti quanti eravamo entusiasti di partecipare. Ha detto a ognuno di noi di fare delle proposte circa il tema oggetto della legge da elaborare. I temi toccati sono stati la sicurezza nella vita di tutti i giorni, l'accoglienza degli immigrati, l'occupazione in attività lavorative dei detenuti all'interno delle carceri, l'assistenza alle persone indigenti in cambio di lavori socialmente utili e lo spreco alimentare. Abbiamo registrato tutte le proposte e si è proceduto a una regolare votazione che ha portato a maggioranza la scelta dello spreco alimentare come legge da proporre, anche per il fatto che era in corso l'Expo e che il tema era un denominatore comune a quasi tutte le proposte che riguardavano assistenza, aiuto e accoglienza. Questa dello spreco alimentare è una problematica che viene affrontata tutti i giorni nella nostra mensa scolastica, per cui alla fine l'accordo è stato unanime. Per prima cosa abbiamo dovuto scegliere il titolo da dare alla legge e successivamente abbiamo elaborato il testo dei vari articoli. Ognuno di noi ha avuto assegnato un compito e, dopo aver scritto i vari articoli, ci siamo divertiti a riscriverli in rima e a fare una ricerca sui proverbi e i modi di dire sul cibo.

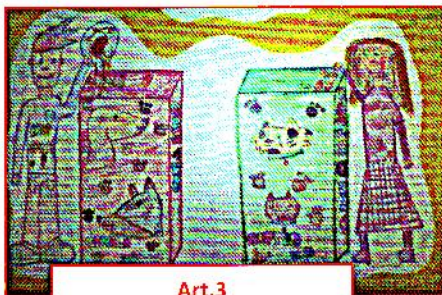
...EVITASSE GLI SPRECHI ALIMENTARI!



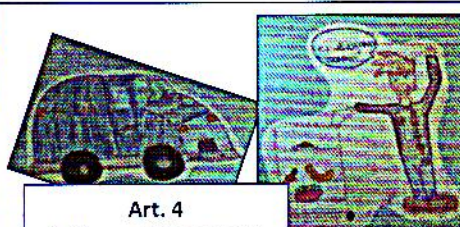
Art. 1
Se grande e forte
vuoi diventare il
cibo non sprecare.



Art. 2
Il cibo avanzato
può essere riutilizzato.



Art.3
Il cibo rimasto nei piatti
va bene per cani e gatti.



Art. 4
Il cibo non consumato
può essere donato.



LEGGE CONTRO GLI SPRECHI ALIMENTARI

Art.1 – Il cibo è indispensabile per la vita e non va sprecato.

Art. 2 – Il cibo avanzato nelle mense pubbliche e private (scuole, uffici, ospedali...) non deve essere gettato nei rifiuti.

Art. 3 – Il cibo avanzato nei piatti deve essere conferito in appositi contenitori che saranno distribuiti a cani e gattini.

Art. 4 – Il cibo non consumato (rimasto integro) deve essere distribuito ad associazioni benefiche (mense dei poveri).

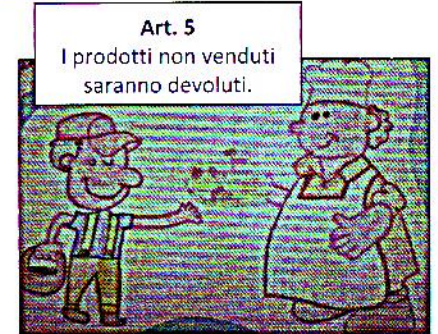
Art. 5 – Ristoranti, pizzerie e bar devono consegnare giornalmente i prodotti rimasti invenduti alle suddette associazioni.

Art. 6 – Supermercati e ipermercati devono consegnare i prodotti prossimi alla scadenza, almeno quattro giorni prima, alle associazioni benefiche.

Art. 7 – Ogni comune deve provvedere ad organizzare dei centri di raccolta per gli alimenti da cui verranno smistati.

Art. 8 – Riducendo la quantità dei rifiuti, ogni ente e/o azienda citata nei precedenti articoli riceverà una riduzione sulla tassa dei rifiuti.

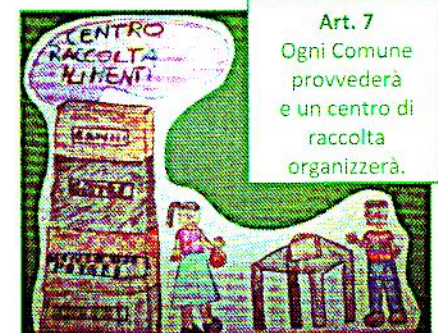
Tutti i nostri disegni, gli articoli, le rime e i proverbi sono stati raccolti in un libro cartonato. Il nostro lavoro è stato inviato poi all'Ufficio Scolastico Regionale il 23 gennaio e...il 3 marzo la maestra ha ricevuto una telefonata dal Senato che la informava che, con altre nove scuole, eravamo risultati vincitori del concorso. Siamo stati invitati a Palazzo Madama dove, il 15 aprile, si è svolta la cerimonia di premiazione. Siamo stati premiati dal Presidente Piero Grasso con una targa.



Art. 5
I prodotti non venduti
saranno devoluti.



Art.6
I prodotti in scadenza
saranno dati in
beneficenza.



Art. 7
Ogni Comune
provvederà
e un centro di
raccolta
organizzerà.



Art. 8
La bolletta
costerà meno
Se gli sprechi
eviteremo.



E' stata un'esperienza fantastica e... siamo diventati anche un po' famosi!

REGOLE PER VIVERE BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI

Segui una corretta alimentazione. Essa ci protegge dalle malattie, ci dà l'energia necessaria per giocare, studiare e fare sport, ci serve per crescere bene.

Non guardare la TV o i videogiochi per più di due ore al giorno! Non prendere la cattiva abitudine di accendere la televisione quando non sai che cosa fare!

Se sei a piedi, cammina sempre sul marciapiede e attraversa sulle strisce pedonali. In macchina, allaccia sempre le cinture di sicurezza. In bicicletta e in moto usa sempre il casco. I bambini fino a dodici anni devono sedersi sui sedili posteriori.

Segui le regole dell'igiene personale

Vai a dormire all'ora stabilita.

Riordina la tua cameretta.

Per non inquinare l'aria, l'acqua e il terreno impara a fare la raccolta differenziata, cioè a separare i rifiuti, mettendoli nei contenitori adatti. Vetro, plastica, carta, possono essere riutilizzati. Le bucce e gli avanzi di cibo si trasformano in concime per le piante.

La maggior parte dell'acqua sulla Terra è salata o ghiacciata. L'acqua potabile, cioè che si può bere, è solo una piccola parte. Non sprecarla!

II B - P. Sarro

Siamo tutti diversi. Ognuno ha le proprie capacità e abilità. Impara a non giudicare ma a rispettare gli altri.

STARE BENE INSIEME

III A. Sabin

E' bello stare in classe, è bello giocare e lavorare tutti insieme!

A volte capita di discutere e litigare, quindi noi alunni della III A abbiamo pensato di aiutarci con alcune regole che abbiamo preparato insieme. Innanzitutto abbiamo voluto darci delle regole per essere buoni amici... leggetele e, come noi, cercate di rispettarle!

LE REGOLE PER LAVORARE IN GRUPPO

- ❖ Prima di iniziare, ricordati sempre di decidere cosa scrivere.
- ❖ Ogni persona deve avere un proprio ruolo nel gruppo.
- ❖ Non bisogna bisticciare tra i compagni del gruppo.
- ❖ Bisogna mettersi d'accordo sulle idee da scrivere
- ❖ Non bisogna escludere le idee degli altri, perché non ci sei solo tu!
- ❖ Nel gruppo si deve essere tutti amici.
- ❖ Nel gruppo ci deve essere il ruolo di: disegnare, colorare, scrivere, proporre le idee e controllare.
- ❖ Se rispetterete queste regole, il lavoro sarà il migliore di tutti.
- ❖ Se metterete le idee insieme, verrà un lavoro magnifico.

COME ANDARE D'ACCORDO CON GLI AMICI

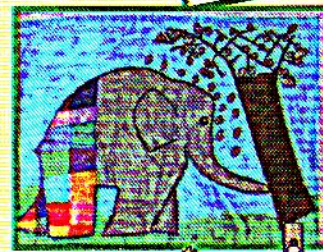
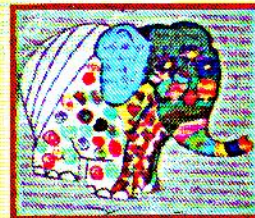
- Aiuta il tuo amico.
- Fai sorridere il tuo amico.
- Non litigare mai con l'amico.
- Aiuta il tuo amico a capire.
- Non insultare l'amico.
- Rispetta le idee del tuo amico ed il suo modo di essere.
- Tranquillizzalo quando è in una bruttissima fase.
- Non ricattare l'amico.
- Non tradire l'amico.
- Condividi quel che hai con il tuo amico.

PROGETTO CONTINUITÀ

Quest'anno noi della classe I B con le sezioni B,D,F, del plesso M.L.King ci siamo incontrati per realizzare il progetto continuità "Divertiamoci insieme". E' stato molto bello incontrarci di nuovo con le nostre maestre della scuola dell'infanzia ed essere di aiuto per i bambini che verranno il prossimo anno nella scuola primaria, abbiamo giocato insieme, fatto merenda, abbiamo visto insieme il video della storia "dell' Elefantino Elmer", abbiamo drammatizzato, disegnato, colorato e cantato: Elmer diverso diverso sei tu proprio per questo ci piaci di più...

La diversità come una ricchezza e come un valore

Ecco i nostri lavori e il nostro mega manifesto:



Cari lettori, ci presentiamo: siamo gli alunni della classe I C della scuola primaria e i bambini della sezione E della scuola dell'infanzia "M.L.King". Scriviamo per condividere con voi l'esperienza bellissima vissuta insieme in occasione del Progetto Continuità. Per noi della prima C questo è un anno importante, carico di emozioni e cose nuove, perché stiamo imparando a leggere, a scrivere, a rispettare le regole, insomma...

stiamo diventando grandi!



E per noi bambini della scuola dell'infanzia è stato molto divertente lavorare con i "grandi" per prepararci al meglio alla meravigliosa avventura della scuola primaria che ci aspetta il prossimo anno! Nel corso del Progetto Continuità intitolato "Divertiamoci...insieme!" abbiamo sperimentato la bellezza della pittura e di altre tecniche grafico-pittoriche attraverso un viaggio nel mondo dell'arte cominciato da tanti punti, prima separati, che poi si sono uniti per creare linee aperte, chiuse, dritte e curve! Abbiamo, inoltre, conosciuto e osservato alcune opere di Mirò, per poi reinterpretarle a modo nostro.

Tutti i nostri lavori hanno dato vita alla mostra "Miramirò", di cui siamo davvero orgogliosi. Insomma, un percorso che ci ha fatto conoscere l'arte ma soprattutto noi stessi, le nostre capacità e gli altri, i nostri compagni di viaggio...

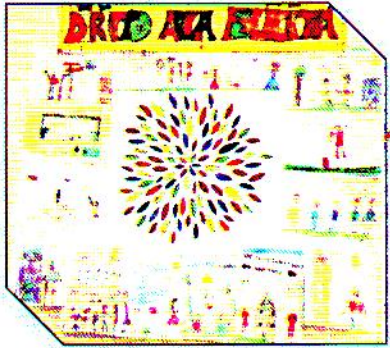
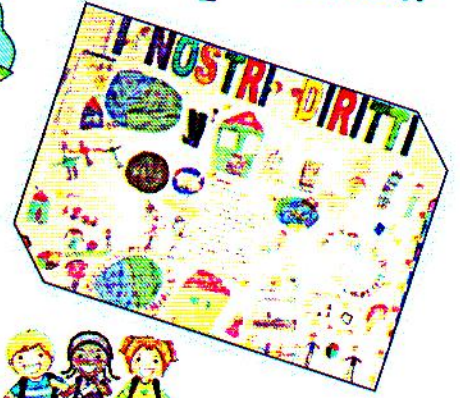
Un percorso che ci ha trasformato da tanti piccoli punti lontani in un'unica opera d'arte dai mille colori!

Progetto continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria

P. Sarro



Il progetto continuità ha l'obiettivo di rendere più agevole il passaggio tra i due ordini di scuole, infanzia e primaria, ridimensionando ansie e paure. Tale progetto ha focalizzato l'attenzione sui diritti dei bambini, come diritti da rispettare, come diritti da conoscere per sé e come diritti da riconoscere per gli altri, acquisendo consapevolezza della propria identità all'interno della società, in una dimensione collettiva ed in un contesto di cittadinanza attiva.



Tutti insieme al cinema!

24 Febbraio 2016

Ciao a tutti dalla I A P. Sarro



OGGI SIAMO ANDATI AL CINEMA A VEDERE "IL PICCOLO PRINCIPE"

CHE BELLO! CAMMINARE PER LE VIE DI CIAMPINO, SCORTATI DAI VIGILI.

CHE ESPERIENZA INDIMENTICABILE! PER LA PRIMA VOLTA ABBIAMO VISTO UN FILM TUTTI INSIEME, COMPAGNI E MAESTRE

NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE, L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI



NON CHIEDERTI DI COSA HA BISOGNO IL MONDO,



CHIEDITI CHE COSA TI RENDE FELICE E POI FALLO. IL MONDO HA SOLO BISOGNO DI PERSONE FELICI!

UN "PRESEPE IN 3 D"...

... NELLA PALESTINA DI 2000 ANNI FA



Noi alunni delle classi IV A e IV B del plesso "Paola Sarro", nell'ambito della Programmazione annuale per l'insegnamento della religione cattolica, abbiamo conosciuto le caratteristiche dell'ambiente storico-geografico della Palestina al tempo di Gesù. Così abbiamo iniziato un viaggio nel tempo all'interno della Bibbia, per conoscere gli usi ed i costumi del popolo ebreo, riferendoci in particolar modo al Nuovo Testamento. Per rendere più visibili gli argomenti trattati, siamo passati alla realizzazione di un paesaggio dell'epoca con la flora, la fauna, le casette colorate, le colline, le rocce e la grotta. Su questa base abbiamo fatto poggiare personaggi vari realizzati secondo i costumi del tempo; in primo piano è stato posto il Presepe con le figure relative alla Natività. Grande è stato il coinvolgimento e l'entusiasmo di tutti, perché ciascuno ha contribuito alla realizzazione dell'insieme.



Scuola dell'Infanzia
e
Classi I A-B-C
T. Rossi

... E UN PRESEPE VIVENTE...

...alla Tommaso Rossi

Noi bambini di cinque anni il prossimo anno lasceremo la Scuola dell'Infanzia e andremo...in prima! Questo passaggio ci fa sentire "grandi", ma ci crea anche qualche timore e preoccupazione... "Come sarà la Scuola Primaria? Le aule, le insegnanti?" Per aiutarci a superare queste paure, le nostre maestre hanno organizzato il Progetto Continuità "Insieme in allegria". Abbiamo così potuto incontrare, e svolgere con loro delle attività, i nostri vecchi compagni che già quest'anno hanno frequentato le classi prime. È stato bello ritrovarsi, lavorare e scoprire, insieme a loro, com'è fatta la scuola dei grandi che il prossimo anno accoglierà anche noi! A conclusione di questo percorso, abbiamo festeggiato tutti insieme il Natale rappresentando un bellissimo "Presepe Vivente". Eccoci intenti negli ultimi ritocchi prima di iniziare...





TIPICI DA TESTI

GIOCHI CON LE STORIE



Quest'anno per Natale, noi alunni della 4A e 4B, per Natale, abbiamo voluto fare ai nostri genitori un regalo diverso....un "libretto" tutto scritto e creato da noi.

Questo 'libretto' è dedicato ai giochi con le storie.

Vi si trovano racconti, poesie e attività di scrittura creativa. Si tratta di materiale che abbiamo raccolto nel corso di situazioni diverse avvenute a scuola per divertimento. A cosa servono i giochi con le storie? A raccontarsi liberamente, senza censure, a parlare di sé e del mondo, a inventare nuovi mondi, a imparare a maneggiare la scrittura e i libri. Le storie si usano in contesti diversi e per fini diversi: per affascinare, per giustificare un programma politico, per conoscere qualcuno, per liquidare qualcun altro. Sono uno strumento fondamentale nella nostra vita quanto le parole. Imparare a giocare con le storie può essere d'aiuto per molti aspiranti "scrittori".

Giocare ha poi a che fare con la creatività, ne condivide una forma di libertà che non è mancanza di regole ma un modo di muoversi attraverso le stesse. Questo 'libretto' infatti non è un manuale di scrittura creativa quanto piuttosto una proposta di gioco dove la scrittura non vuole sostituire il rigore della didattica ma lo affianca nella misura in cui aiuta ad amare i libri. Ancor oggi vale lo slogan "Ludendo docere" che indica la possibilità di apprendere attraverso i 'giochi'. E quando si gioca con le storie ci sono tre importanti obiettivi da considerare: divertire (far giocare!), insegnare (far imparare), avvicinarsi ai libri (far leggere e scrivere). Si gioca con le storie intervenendo sui testi completandoli, reinventandoli, riscrivendoli cosicché si stabilisce un rapporto più libero con quello che leggiamo: il testo diviene un percorso dinamico in cui il lettore interviene quanto l'autore.

Un libro non esiste se non quando viene letto!

Spesso

l'autunno è un tempo assai
meno angusto e meno addormentato
con il sole un po' assennato
l'estate più piena sparsa
e l'autunno le parole postiche.

L'autunno
CREAT!

La terra si veste,
con gli url. delle feste.
Il vento che gioca
con le al. del...
Le foglie che danzano
mentre gli alberi cantano.
L'autunno e le nuvole
che si muovono.
con le foglie in dopo.
Gli animali tutti in letargo
ed ecco qua fate
l'augurio all'Autunno!

Scandalo il fantasma

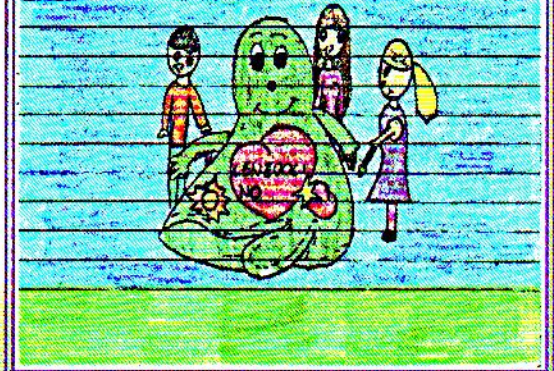
Scandalo era un fantasma bianco che non rispettava
nessa sempre vestito di bianco. Unica con un alto
fantasma di nome Albert, in una vecchia casa di legno. Il giorno
Scandalo decise di fare un'ultima visita al cimitero e si discostò
con disprezzo, vestito di disprezzo, bollente e polveroso. Così corse
tutto e ad impomparsi a lasciare le spore del male di Albert. E se
sta diventa bellissimo. Una calda luce per fare una passeggiata
con il suo vecchio cane. Da allora una bisbetica e mormora. Dopo
per un'ultima visita al cimitero e cadde a terra. Era spacciato. Tutto
venne sepolto e sepolto e appena ripartì, un altro fantasma. Allora
il fantasma di Scandalo decise un'altra visita. Andarono al cimitero
che con un colpo di spugna si fece scappare tutte le bisbetiche.
Da quel momento il fantasma è stato osservato.

La pace nel
mondo

Voglio una pace come la mia
Voglio la felicità ancora una
Voglio l'amicizia di un giallo amore
Voglio l'amore di verde foglia
Voglio il coraggio di un cielo azzurro
Voglio la speranza anche un po' blu
Voglio un sorriso un po' ridotto
Voglio la pace di colomba bianca.

Poesia
Le mani

Le mani le puoi usare
non solo per giocare
ma anche per parlare
tutto si puoi fare
se le botte puoi applaudire
se le chiedi puoi chiedere
se dai il cinque lo puoi dire
un'amicizia puoi fiorire.



LABORATORIO CREATIVO INCONTRIAMO L'ARTE

Incontriamo l'arte a scuola, guardando i quadri di grandi pittori famosi: li osserviamo, li confrontiamo, giochiamo a "vederci" le cose e poi li ridipingiamo noi, trasformandoli e ricreandoli. Così studiamo le forme, le dimensioni, i colori, ci avventuriamo dentro questi mondi fantastici per giocare, inventare, sognare... e imparare.

I bambini della sezione F della Scuola dell'Infanzia M. L. King tutti i martedì pomeriggio "incontrano" un grande pittore, recandosi nel teatro della scuola e guardando su un grande schermo le immagini, proiettate dal computer, dei quadri di quel pittore.

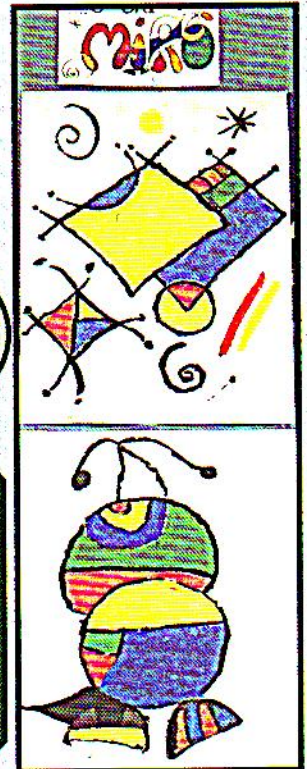
GUARDANDO
MONDRIAN



Siamo partiti da **Piet Mondrian** e abbiamo visto come, nei suoi quadri, lui utilizzi spesso quadrati e rettangoli di tante dimensioni, come delimiti gli spazi con linee dritte e nere, come usi prevalentemente i tre colori primari: giallo, rosso e blu.



Poi abbiamo incontrato **Joan Mirò**: anche lui utilizza spesso i tre colori primari, ma le sue forme non sono dritte e geometriche, ma diventano figure fantastiche e magiche.



Abbiamo proseguito con **Rodger Schultz**: tanti cerchi per il mondo, tanti tondi per giocare, tanti cerchi da girare, tanti tondi da colorare, tanti cerchi da incollare, dal più grande al più piccolo..... Cerchi medi, grandi, piccoli, di tutti i colori.



Poi è arrivato **Paul Klee** con "L'isola dei quadri magici":

Quadri quadrati
quattrini quadrettati
quadretti quadrettati
quattro quadri ben squadriati...

(Pinin Carpi)

Tanti quadrati grandi, piccoli, vicini, lontani, sparpagliati di tanti colori e tante figure straordinarie.

Per ora siamo arrivati qui, ma tante immagini e storie meravigliose ci attendono.



I NOSTRI DIPINTI



I nostri disegni sono il risultato di un percorso di "arte e immagine" nella conoscenza di pittori famosi come Van Gogh, esperienze come l'Expo di Milano e sono stati accompagnati da notizie e informazioni.



GIOCHIAMO CON L'ARTE

Noi alunni della classe I B abbiamo giocato con l'arte insieme alle stagioni, creando un colorato e curioso laboratorio dove abbiamo utilizzato anche la scrittura e la poesia. Ecco i nostri lavori!





Consapevoli dell'importanza di investire nei bambini per renderli protagonisti attivi del loro futuro, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia del Circolo di Ciampino hanno proseguito nei percorsi delineati dal progetto "Faccio oggi e raccolgo domani", attivato ormai per il terzo anno consecutivo. Ancora una volta ogni plesso ha individuato e realizzato un proprio percorso. Ve ne proponiamo alcuni...

Nutrirsi bene... Un insegnamento che frutta!

Nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia "Tommaso Rossi" noi bambini abbiamo fatto un bellissimo viaggio alla scoperta dei cibi più sani e adatti a soddisfare correttamente i bisogni del nostro corpo. Molto spesso noi, ma anche tanti adulti, mangiamo cibi già belli e pronti per essere consumati, senza conoscere né la loro origine, né le loro proprietà. Ora, invece, abbiamo capito quanto sia importante avere delle buone abitudini alimentari, consumare frutta e verdura fresche e di stagione e...informarci sempre sull'origine di quello che mangiamo. Volete farlo anche voi? Seguiteci nel nostro percorso!



Prima di tutto ci siamo chiesti...

Poi abbiamo capito che è importante cominciare bene la giornata...



Latte e miele con biscottini per le bambine e per i bambini.
 Latte bianco e orzo marrone da bere insieme per colazione.
 Latte in tazza con cereali un'amicizia senza rivali.
 Cantiamo tutti, cantiamo in coro la colazione è un vero tesoro!
 Succo d'arancia e vitamine per i bambini e per le bambine.
 Macedonia di frutta fresca, con mela, pera e anche pesca.

Per un carnevale... tutto da gustare!

Infine, dopo aver scoperto le proprietà dei diversi cibi, ci siamo divertiti trasformandoli in un'occasione per...mascherarci!





AMICO SOLE!

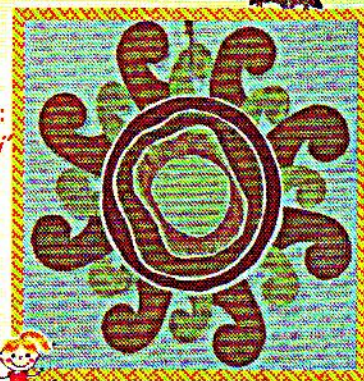


Salve a tutti! Noi bambini della sezione D della Scuola dell'Infanzia "Paola Sarro" siamo così contenti dei nostri lavori che abbiamo voluto condividere con tutti voi il frutto del nostro impegno!
Quest'anno le nostre mattinate in classe sono state allietate da un ospite davvero speciale: addirittura il Sole! E' stato lui il protagonista del progetto "Faccio oggi e raccolgo domani" questa bella, pulita e gioiosa fonte di energia, che riempie le nostre giornate!



E allora tutti all'opera!!! Ci è sembrato quasi quasi di sentire tutto il suo calore e la sua forza, come se anche noi andassimo ad energia solare. Sarà stato questo il motivo di questa primavera insolitamente calda?

Eccolo qua il nostro sole: grande, luminoso, caldo e potente ... davvero una fabbrica infinita di vitalità e di energia!



Sapevate che il Sole ha altri amici potenti? Il vento e l'acqua! Tutti e tre lavorando insieme danno vita a tutto ciò che ci circonda, rendendo vigorosa la natura. E allora ci siamo voluti divertire ad associare ogni giorno della settimana a questi elementi naturali, sotto forma di una ingegnosa filastrocca.

E adesso siete pronti per un viaggio interstellare? Eh sì, perché a bordo di un immaginario razzo spaziale siamo partiti per una fantastica avventura tra stelle, pianeti e corpi celesti. Un viaggio tanto misterioso, che ha sempre avuto il Sole come guida turistica super luminosa!



E adesso che l'estate è davvero alle porte, siamo pronti a goderci le future vacanze insieme a questo nuovo e prezioso amico: il SOLE!



Brevi cenni storici
Nel 1981 la fondazione FAO (Food and Agriculture Organization) ebbe l'idea di individuare una giornata da dedicare all'alimentazione. Il 16 ottobre di ogni anno ricorre tale iniziativa, che coincide con la celebrazione della fondazione FAO, la cui nascita risale al 1945.

La giornata mondiale dell'alimentazione viene celebrata in oltre 150 Paesi e lo scopo è quello di sensibilizzare le persone sul problema della fame e della malnutrizione.

La realizzazione del percorso didattico: "Cibo sano in corpore sano" all'interno del progetto "Faccio oggi e raccolgo domani", che la Scuola dell'Infanzia del Circolo Didattico di Ciampino porta avanti da tre anni, ha consentito di fornire agli alunni il concetto che una sana ed equilibrata alimentazione è alla base del benessere e della salute. Aiutare le popolazioni della Terra a raggiungere tale obiettivo è l'impegno di tutti, grandi e piccini!!

Ogni anno viene evidenziato un tema su cui far confluire tutte le attività promosse.

Il tema di quest'anno è: *protezione sociale e agricoltura per spezzare il ciclo della povertà rurale.*



L'individuazione e il superamento dei problemi legati alla fame e alla malnutrizione si possono compiere solo attraverso la ricerca di soluzioni partecipative e collaborative sostenute dalle risorse naturali e dalla valorizzazione del territorio. Tutto ciò contribuisce a favorire l'attaccamento alle proprie origini e l'espressione delle identità personali e sociali. Non è stato semplice far comprendere ai piccoli allievi che, spesso, tutto ciò che per noi è un eccesso per molti è una necessità.



Le insegnanti hanno affrontato l'argomento illustrando agli alunni come tante persone nel mondo non si nutrono in maniera adeguata, invitandoli a rivolgere lo sguardo al di là della propria dispensa. Iniziative legate alla centralità del tema e sostenute dai principi della solidarietà, della collaborazione, della condivisione hanno consentito di far comprendere che spesso un piccolo aiuto può fare una grande differenza.



BIODIVERSITÀ



B come analisi della parola **Bio**, come studio della vita;
I come **Integrazione** lavorando sul mito intitolato «Tutti i colori del mondo»;

con la lettera **O** si sono prese in considerazione alcune **Opere** d'arte dell'artista Gustav Klimt, tra cui «L'albero della vita». I bambini, oltre ad averlo rappresentato e analizzato, hanno descritto le sensazioni provate nell'osservarlo. Come opera musicale è stata ascoltata «L'autunno di Vivaldi», che è stata successivamente analizzata e poi sono stati studiati gli strumenti musicali.

La **D** ha previsto un lavoro con la parola **Diversità**; sono state messe a confronto due poesie dal titolo «Tutto cambia» e «Il dono» di Gianni Rodari. Dall'analisi di questi due testi si è giunti ad una conclusione: **DONARE SENZA PRETENDERE NULLA IN CAMBIO CON LO SCOPO DI FAR FELICI GLI ALTRI**. Sono stati effettuati anche dei giochi in classe: «Timori nel cappello», il cui scopo è stato quello di sensibilizzare gli alunni al rispetto delle differenze in quanto ognuno di noi è unico nella sua identità.

La **I** di **Inclusione** è stata introdotta con la lettura di un'immagine e con l'analisi di una filastrocca «Liberi di sognare». Dalla lettura dell'immagine gli alunni hanno estrapolato una riflessione: **LA SCUOLA PERMETTE A TUTTI I BAMBINI DI CRESCERE INSIEME ANCHE NELLA LORO DIVERSITÀ PERCHÉ OGNUNO È SPECIALE**.

La **V** ha avuto come protagonista la parola **Variabilità** intesa nella biodiversità come caratteristica fondamentale degli ecosistemi; da qui ci si è collegati al progetto «Sano chi sa» con l'obiettivo di stimolare nei bambini la curiosità verso i differenti prodotti vegetali e promuovere almeno l'assaggio dei cibi a cui non sono abituati.

Bene ragazzi, il nostro viaggio per ora si ferma qua... ma all'arrivo giungeremo con un bel bagaglio pieno e se voi curiosi siete, vi aspettiamo alla meta.

QUEST'ANNO IN 3^A SIAMO E QUINDI NOI VOGLIAMO RACCONTAR L'AMOR CHE TUTTI NOI PROVIAM PER IL PIANETA TERRA... ABBIAM COSI' PENSATO DI RENDERE SENSIBILI TUTTI VOI BAMBINI CURIOSI DI LEGGERE I GIORNALINI.
 PARTENDO DALLA «BIOS» CHE DONA A TUTTI VITA, ABBIAM CHIAMATO IN CAUSA... MONSIEUR BIODIVERSITA'.
 AD OGNI LETTERINA ABBIAM REGALATO UN BEL SIGNIFICATO CERCANDO DI CREARE INTERDISCIPLINARIETA' TRA TUTTE LE MATERIE CHE OGNI GIORNO STUDIAM. TUTELARE LA "BIODIVERSITA'" A SCUOLA NOI VOGLIAM PERCHE' COSI' FACENDO IMPAREREMO A RISPETTARE TUTTE LE DIVERSITA': SIA TERRITORI, CULTURE E SAPERI.
 ...SU, DAI!
 TUTTI INSIEME LAVORIAM, PER POTER MIGLIORAR... IL FUTURO DEL PIANETA!
 ...E UNA VITA PIU' SERENA PER OGNI SUO ABITANTE... CHE CON UN PICCOLO GESTO... DIVENTA SUBITO IMPORTANTE!



Noi e l'altro



La classe V del plesso A. Sabin, nel corso di quest'anno scolastico, ha riflettuto sulle problematiche relative all'accoglienza dell' "Altro", all'accettazione del diverso e di coloro che, per sopravvivere, chiedono un po' di "spazio" nel nostro Paese. I ragazzi, dopo aver argomentato le loro opinioni, hanno eseguito dei lavori iconografici ed elaborato dei testi in cui evidenziano che siamo tutti diversi, ma uguali e che le differenze vanno valorizzate.

V. A. Sabin

Progetto Inclusione e Sicurezza: "Topini in fuga"

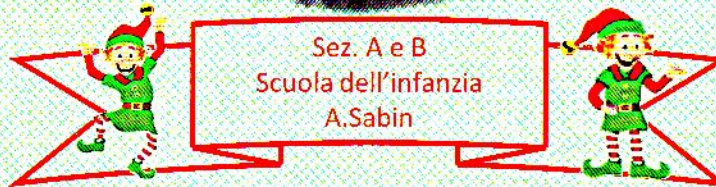
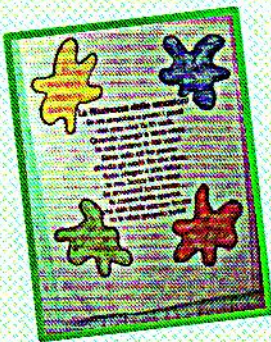


Anche quest'anno non poteva mancare per i bambini della Scuola dell'Infanzia del plesso "P. Sarro" un'esperienza emozionante e divertente per giocare insieme ed imparare cose nuove. Partendo dal racconto "TOPINI IN FUGA", i piccoli si sono divertiti ad immaginare di essere i personaggi del racconto e a simulare le loro azioni per scappare dalle grinfie di un gattone, che faceva la guardia alla torre del castello, per mettersi al sicuro.

I bambini con allegria hanno realizzato i personaggi protagonisti della storia con i quali sono stati allestiti i corridoi, le aule e l'atrio della scuola. Una simpatica scenografia, dunque, come sfondo integratore di un gioco fantastico per scappare al pericolo in modo divertente!



PROGETTO INCLUSIONE "INTORNO ALLA STORIA"



Nel nostro plesso abbiamo scelto di realizzare, per il corrente anno scolastico, il progetto inclusione con il percorso di alfabetizzazione emozionale dal titolo "Intorno alla storia", per favorire la competenza emotiva dei bambini e per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le ragioni dell'altro. Il progetto si svolge in intersezione, con i bambini delle due sezioni divisi per fasce d'età. La storia proposta parla di quattro folletti che impersonano: "La rabbia, la tristezza, la paura e la gioia". La fatina Serenella, con la sua bacchetta magica, porta la serenità, la pace e l'amore tra i folletti.





Sei folletti nel mio cuore



Per realizzare il percorso del Progetto Inclusionione, nella Scuola dell'Infanzia "Tommaso Rossi", noi insegnanti di sostegno abbiamo scelto di raccontare la storia "Sei folletti nel mio cuore" di Rosalba Corallo. Il Progetto ha coinvolto gli alunni di tutte le sezioni, che hanno risposto con entusiasmo e partecipazione. Attraverso la storia dei "sei folletti" i bambini hanno gradualmente imparato a distinguere emozioni piacevoli e spiacevoli, acquisendo strategie utili per gestire le emozioni negative, a superare i pregiudizi e ad instaurare interazioni positive con i compagni. L'itinerario educativo - didattico di ogni incontro è stato svolto in tre fasi: **lettura del libro**, per consentire ai bambini di immergersi nella magia della storia; **rielaborazione dei contenuti in chiave emozionale**, per far emergere, attraverso domande stimolo, le emozioni vissute dai bambini e permettere loro di condividerle con il gruppo classe; **rielaborazione creativa dei contenuti appresi**, attraverso la didattica laboratoriale, con la realizzazione di "prodotti" individuali o collettivi. Infine, a conclusione del percorso, ogni bambino raccoglierà il frutto delle esperienze vissute in un libro speciale, il "libro delle emozioni".

Un viaggio nel cuore di ogni bambino alla scoperta delle emozioni



Poi, abbiamo cercato di riconoscere le nostre emozioni, quelle che proprio il nostro cuore ci fa provare quando...



Eccoci qui... Prima, ci siamo lasciati "catturare" dalla storia dei sei folletti.



Mi sento triste come Lacrimoso quando...



Ho paura come Tremolino quando...



Mi meraviglio come Stupenoso mondo...

Mi arrabbio come Scatto quando...



Mi sento disorientato come Giallo quando...



Infine, ci siamo messi al lavoro per realizzare...



Mi sento felice e contento come Sorride quando...



...una casetta per ogni folletto...



...e un libro speciale per ognuno di noi...
IL LIBRO DELLE EMOZIONI!



Scuola dell'Infanzia
T. Rossi



ALFABETIZZAZIONE EMOZIONALE

"Sono un tuo PEZZETTINO?"
Domandò a quello forte.
"Potrei essere così forte se mi mancasse un PEZZETTINO?". Fu la risposta che ottenne



PEZZETTINO chiese la stessa cosa al SASSOLINO.
La risposta fu: «Vai all'isola Cui sono».



PEZZETTINO chiese la stessa cosa a quello che vola, ma la risposta fu identica.



PEZZETTINO chiese la stessa cosa a quello che nuota, ma la risposta fu identica.

Il percorso che abbiamo realizzato sull'alfabetizzazione emozionale nasce dall'esigenza di fornire a ogni bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L'azione didattica si è soffermata in particolare modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome per riconoscerle successivamente, in se stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita. Sono stati scelti vari testi da proporre ai bambini, che hanno permesso di affrontare specifiche tematiche, quali ad esempio la conoscenza delle emozioni ed in particolare modo la storia di "PEZZETTINO" di Leo Lionni - ed. Babalibri, che ci fa conoscere e sviluppare la felicità.

«Che cos'è la felicità? Chiedilo a un bambino e lui lo sa.»

"PEZZETTINO" è un breve racconto pieno di poesia che aiuta a riflettere sull'immagine che i bambini hanno di se stessi, sulla necessità di essere accettati dagli altri, ma anche sul timore di non sapere ancora quale sia la propria strada futura. Pezzettino, tutti i pezzettini, anche quelli più piccoli hanno la loro dignità. PEZZETTINO dice: "IO SONO ME STESSO". Ciò fa comprendere ai bambini che ognuno è così come si vede, che certamente dovrà crescere, ma è bello essere sempre se stessi in questo lungo cammino chiamato "VITA".

«Scusi... a chi è a quello che corre come potrei correre se mi mancasse un pezzettino? rispose QUELLO CHE CORRE piuttosto sorpresa».



«Ehi tu lassù!» grido PEZZETTINO "Sono un tuo pezzetto?" Quello che vive sulle montagne rispose: "Potrei arrampicarmi se mi mancasse un pezzetto?"



Scuola dell'infanzia M. L. King



Alla COPERTA delle mie EMOZIONI



Poi, attraverso l'osservazione di opere d'arte, abbiamo interpretato le emozioni dell'artista, quello che voleva trasmettere attraverso le scene rappresentate, le forme, i colori, l'espressione e il linguaggio del corpo.



Lo scorso anno abbiamo iniziato un progetto sulle sei emozioni primarie: gioia, rabbia, paura, disgusto, sorpresa e tristezza. Queste emozioni si chiamano primarie perché sono innate e presenti in ogni popolazione.

Per prima cosa abbiamo parlato di un'emozione e abbiamo riflettuto su di essa attraverso diverse attività: dialoghi, poesie, domande, lettura di testi, sondaggi.

In seguito abbiamo riprodotto l'opera d'arte con diverse tecniche, che ognuno di noi ha raccolto in un fascioletto. Gli aspetti più interessanti sono stati: conoscere le opere d'arte, gli artisti e il loro modo particolare di usare forme e colori; utilizzare tecniche peculiari per colorare; i momenti in cui ci confrontavamo con i compagni sul modo diverso con cui ognuno vive le stesse emozioni; anche in testi, poesie e filastrocche.



REALIZZARE QUESTO PROGETTO È STATA UN'OTTIMA OCCASIONE PER CONOSCERE MEGLIO I COMPAGNI DI CLASSE ED ABBIAMO CAPITO CHE È IMPORTANTE RIUSCIRE AD ESPRIMERE LE PROPRIE EMOZIONI E AD ESSERE CONSAPEVOLI DI ESSE.

CINQUE ANNI DI NOI...

Dopo cinque anni di SCUOLA PRIMARIA è giunto il momento di fare un bilancio di emozioni, di ricordi, di gioie e qualche volta di delusioni...

LE NOSTRE POESIE PIU' BELLE

AMICI PER SEMPRE

Dal giorno in cui ci siamo incontrati,
mai più ci siamo separati,
abbiamo vissuto tante esperienze
e fatto nuove conoscenze.

Le maestre abbiamo conosciuto
e le dovremo lasciare con un saluto!

Mai più ci rivedremo...

e nel cuore un grande dispiacere avremo!

Un passo verso le medie stiamo per fare,
ma questa esperienza non si può dimenticare...

La scuola presto finirà...

ma la "mitica 5B" non scorderemo
e la nostra amicizia custodiremo!

E' FINITA LA SCUOLA!



CINQUE ANNI DELLA NOSTRA VITA

Cinque anni son passati...

Emozioni e sentimenti sono volati.

Le nostre esperienze sono state tante...

e cerchiamo ora di andare avanti.

Fuori dalla finestra c'è un grande arcobaleno

che renderà il mondo più sereno!

Noi siamo diventati grandi...

e le emozioni che ci aspettano sono tante.

Tra noi compagni c'è un grande amore
che rimarrà sempre nei nostri cuori.

AMICIZIA INFINITA

Ormai la scuola è quasi finita,
ma la nostra amicizia resta infinita.

Tra amore e felicità,
viviamo in perfetta serenità...

Ci batte forte il cuore
perché, insieme, faremo
il MONDO MIGLIORE!



I NOSTRI ANNI

Cinque anni trascorsi insieme
li abbiamo vissuti proprio bene,
noi bambini di VB siamo uniti
e non finisce qui!

Questa amicizia non verrà tradita,
dai nostri compagni sarà custodita.

La scuola è quasi terminata
e andremo alla Media tanto desiderata!

Libri, quaderni, carta e penna
per dire che la vita è proprio bella!

Sei strofe di armonia...

per descrivere la nostra fantasia.

Ciao SCUOLA ELEMENTARE,
non ti potremo mai dimenticare!

AMICIZIA

L'amicizia è...
un dono prezioso
per tutti gli essere
umani.

Essere amici vuol dire...
stare bene insieme,
giocare e collaborare.

L'amicizia è...
affetto e rispetto per
tutti, grandi e piccini.

Il colore dell'amicizia

L'amicizia ha un solo colore
è quello dell'amore,
che sia nero, grigio o bianco
è avere sempre
un amico a fianco.

Non è giallo, rosso o verde
aiuta un amico che si perde.

Delicata e profumata
come la rosa

l'amicizia è una sola cosa.

Non è il viola, non è il lillà
ma una grande lealtà.

L'amicizia è...
fiducia e rispetto!



L'amicizia è...
importante per tutti i
bambini del mondo perché
dà la felicità e tutti hanno il
diritto di essere felici.

Amicizia è...
sostegno e comprensione.

Amicizia per noi vuol dire...
aiutare chi è in difficoltà e
consolare gli amici tristi.

Friends





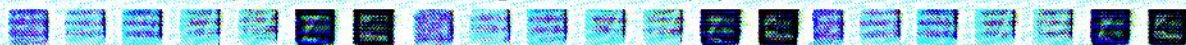
Open day nel plesso Paola Sarro

LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO:

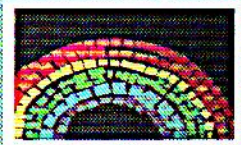
il mosaico



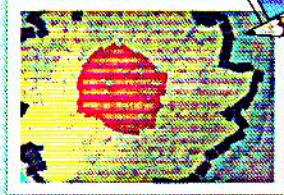
L'arte del mosaico ha origini antichissime; nasce in Grecia e si diffonde nei secoli successivi in tutto il mondo. I Romani usavano i mosaici per ornare, cioè abbellire le pareti e i pavimenti delle "domus", le antiche ville delle famiglie più ricche e agiate della città. I mosaici sono ancora oggi molto apprezzati in tutto il mondo; ci sono scuole, anche in Italia, dove vengono insegnate le varie tecniche di realizzazione. Numerosi mosaici in pietra e in vetro si possono ammirare nei musei, nelle chiese, nei palazzi antichi. Queste grandi opere artistiche resistono nel tempo e testimoniano la grandezza dei popoli e delle antiche civiltà del passato.



Per realizzare un mosaico bisogna innanzitutto preparare un PROGETTO, cioè un disegno, su una superficie piana, con i vari colori da utilizzare per creare sfumature ed effetti particolari. Bisogna poi preparare con cura i materiali con i quali si vuole fare il mosaico, che possono essere pietre, pezzi di marmo, lastre di vetro colorato. Con una martellina (piccolo martello dalla punta piatta), si tagliano i materiali in tanti piccoli pezzi di forma più o meno quadrata, che prendono il nome di TESSERE. Dopo aver messo uno strato di cemento sul disegno, si incollano con cura le tessere una ad una, creando le varie sfumature. Dopo aver completato il lavoro di "incollaggio", si deve lasciare asciugare completamente il mosaico, che verrà successivamente incollato sul muro o sul pavimento. Il risultato finale è davvero sorprendente! Un'opera d'arte di grande effetto, destinata a sopravvivere nel tempo.



Anche noi abbiamo voluto provare a fare qualche disegno seguendo l'arte del mosaico, così come facevano i nostri antenati. Abbiamo utilizzato, però, materiali più semplici, come carta, cartoncini colorati e colla. Ecco cosa abbiamo realizzato in occasione dell'Open Day



OPEN DAY per... stare di nuovo insieme!



Il giorno 16 Gennaio 2016 nel nostro Circolo Didattico si è svolto l'Open Day e noi alunni della I B del plesso "Paola Sarro" abbiamo voluto trascorrere una mattinata diversa dalle altre. Abbiamo ascoltato la lettura delle fiabe dalle maestre e abbiamo accolto i bambini della Scuola dell'Infanzia con i genitori. Abbiamo raccontato loro tutte le nostre conquiste e quanto è bello imparare a leggere, a scrivere e a contare in tanti modi diversi. Infine, dopo l'intervallo, abbiamo realizzato un cartellone con la fiaba che abbiamo scelto di colorare: "Biancaneve e i sette nani". Siamo stati felicissimi di ritrovare i compagni che avevamo lasciato nella Scuola dell'Infanzia.





Saluti speciali...



... (continua dalla prima pagina).

E' difficile per me trovare le parole adatte per salutare la mia collega e amica Paola. In questi diciannove anni, abbiamo sempre lavorato con passione e unità di intenti. Non sono mancati i momenti di stanchezza e sfiducia, ma un sorriso, una battuta scherzosa, i volti dei bambini che con fiducia si affidavano a noi e si ricominciava a lavorare con grande entusiasmo. Saluto i miei meravigliosi alunni: mi dispiace non potervi accompagnare fino alla classe V, ma vi ricorderò sempre con affetto. Ringrazio anche i loro genitori che, con molta discrezione ci hanno sempre supportato nel nostro difficile lavoro di educatori. Un caloroso ringraziamento ai collaboratori scolastici per la loro gentilezza e disponibilità. Un saluto alla preside Dolores Marrone e al personale di segreteria. Grazie, grazie a tutti... e spero di aver lasciato un buon ricordo!

Giuseppina Riccio

...per una collega speciale!



Per la Maestra Pina...

Dieci e Lode!



... Allora è proprio vero: vai in pensione! Hai raggiunto quella che per alcuni è considerata una meta agognata, ma quasi irraggiungibile, data le leggi esistenti. Tu ce l'hai fatta!!! E ora siamo ai saluti... Non mi sembra possibile. Per me è impensabile dover separarmi da te, dopo una collaborazione durata per ben diciannove anni. Possibile, così tanti? Quante ne abbiamo passate! Si fa l'abitudine a certe situazioni, ma è facile quando si ha accanto una persona come te. Ci siamo completate professionalmente, tu hai colmato quell'aspetto informatico che a me difetta, l'ordine rigoroso, "matematico", nella stesura e conservazione dei documenti: tu sei stata "l'archivio storico". È importante quando in un team si ha lo stesso punto di vista, si condividono metodologie e strategie d'intervento quando ci si rivolge ai propri alunni e si ha la stessa comunione d'intenti, lo stesso modo di procedere non solo nella didattica, ma anche nei rapporti umani. Ti ricordi quando dei nostri ex -alunni (ormai uomini) ti dicevano che "copiavi" quello che io avevo detto loro? Non c'era bisogno di consultarci, la pensavamo nello stesso modo!!! Sei stata una maestra con la "M" maiuscola, per preparazione, serietà professionale, sempre pronta ad aggiornarti e a mettere a disposizione le tue conoscenze, abilità e competenze. Non ti sei mai sottratta a impegni e oneri. Non si può trascurare l'aspetto umano, il tuo modo di agire, di sorridere, di alleggerire le tensioni, di scherzare... Sì, sono stata fortunata, soprattutto perché con te sono cresciuta e ho condiviso la mia vita oltre i banchi di scuola. Ora, mentre scrivo queste poche righe, che comunque non potranno a pigno dirti quello che sei per me, mi trama la mano e, lo ammetto, mi salgono le lacrime e tiro su col naso, prendo atto del fatto che vai in pensione. Non esagerare che ti libererai facilmente dalle tue colleghe e di me! La nostra amicizia continuerà fuori della mura scolastiche, ti penserò e verrò a farti... anche per una "consulenza esterna" quando dovrò riempire il registro elettronico!

Paola

Carissima Pina, sembrerà strano per dei "redattori"... ma non è facile trovare le parole per salutarti in modo adeguato. Ti abbiamo "vissuta" in un ambito particolare della vita scolastica, la Redazione di Baobab, e abbiamo condiviso con te un lavoro creativo e divertente, ma in certi momenti "matto e disperatissimo" perché svolto con tempi sempre più stretti... Costrette a volte a "rincorrere" gli articoli, a lavorare in orari improponibili e con la tecnologia che... ogni tanto ci abbandona! Ma anche nei momenti più critici, con il tuo equilibrio e la tua ironia hai sempre stemperato le situazioni, cogliendone l'aspetto "tragicomico". E le grandi soddisfazioni per i tanti riconoscimenti... che bei ricordi legati proprio a quelle "trasferte": Mirabilandia, Chianciano, Benevento... quante risate ci hai fatto fare!



Grazie Pina, per quanto hai dato in questi otto anni alla nostra Redazione: ora potrai godere del meritato riposo! Ma tu sei un pezzo di storia di questo giornalino e noi non vogliamo fare a meno del tuo prezioso contributo... quindi, come la tua collega di team, ci rivolgeremo a te come "consulente esterno" e, soprattutto, non rinunceremo alla tua compagnia: quando andremo a ritirare i premi... in fondo tu sarai l'unica a non avere "problemi di copertura"!

**Con grandissimo affetto,
le tue colleghe della Redazione**

Grazie maestra Pina!



Poesie...per ogni occasione!



In primavera tutto il giorno puoi giocare,
ma ancora non si può andare al mare.
Questa per molti è la stagione migliore
perché ci sono alberi in fiore.
In tutti i bar puoi comprare il gelato
che dai bambini è tanto amato.
Questa è la conclusione...
della poesia di questa stagione.

IV - A.Sabin



La primavera

In primavera
ogni sogno si avvera:
gli uccelli cantano,
gli animali in letargo si svegliano.
I fiori sono bellissimi,
gli alberi altissimi.
Gli uccelli volano felici
mentre i bimbi vanno in bici.
È arrivata la primavera
la natura diventa più verde.

IV - A.Sabin



E' primavera,
l'aria è leggera
e giocherei dalla mattina alla sera.
Nel mio giardino ci sono tanti fiori
e la natura si accende di colori.
Il sole è più caldo
e io penso a quando
andrò al mare e un bel tuffo farò.
Ma adesso un pensiero mi assale,
devo smettere di sognare
perché i compiti devo fare.

IV - A.Sabin

Al mio papà

Quando mi sveglio, tu ci sei.
Senza di te, non resisterei!

Giorno e notte,
mattina e sera,
per stare con te non c'è barriera.

Sei sempre presente,
sei sempre con me,
a scuola, al parco
e quando beviamo il tè.

Mi porti dal dottore,
a fare la spesa,
ed aggiustare la tua moto
per me non è una sorpresa.

Mi piace abbracciarti e stare con te,
papà per me, sei sempre un re.

III C - T. Rossi



La mia mamma

La mia mamma è speciale,
ma si sa organizzare male.

È divertente e spiritosa
ed a volte è una rosa.

Lava i panni dolcemente
ed è sempre divertente.

Lei è un angelo del cielo,
ma sembra un guerriero.

È bellissima e sorridente
... sembra proprio una stella
cadente.

III C - T. Rossi



Il mio papà

Il mio papà è il migliore
e non porta mai rancore,
è alto, bello e grosso
e lo amo a più non posso.

Mi corregge e mi sgrida,
perché lui è la mia guida.
Lui è il mio punto di riferimento,
sempre pronto in ogni momento.

Lui per me è un tesoro,
perché ha un cuore d'oro.

III C - T. Rossi

Papà

Lui è il mio papà,
che porta sempre felicità.

Lui mi abbraccia,
mi viene a coccolare
e poi insieme,
andiamo a giocare.

Con la sua simpatia,
la rabbia e la paura, lui porta via.

Con il suo cuore d'oro,
il mio papà è un vero tesoro!

III C - T. Rossi

Il mio fratellino

Il mio fratellino è molto carino,
è una stella molto bella.

Fa la nanna con la nonna
e sta in braccio alla Madonna.

La sera guardo il cielo
e lo vedo avvolto in un velo.

Nel candore del vero amore
che riempie il mio cuore.

A lui va la mia preghiera
ogni mattina e ogni sera.

IV - A.Sabin



Caro papà...

Caro papà dolce e grande
come un elefante,

con le orecchie così enormi,
che ascoltano i miei sogni.

Hai le zampe così forti
per lavorare e comprarci

tanti biscotti,

e poi sei divertente e sorridente
come la Roma quando è vincente.

III C - T. Rossi



Filastrocche del mangiare sano

L'amicizia

L'amicizia è un bel sentimento
che ti rende molto contento.

Porta gioia nel tuo cuore,
ma anche allegria ed amore.

Quando sei triste e solo
il vero amico

si rivela un gran tesoro.

IV - A.Sabin



Quale succo a voi piace?
Pera, arancia, mela o ACE?

Voi mangiate, tutta tutta,
la sana e buona frutta?

E il latte e le verdure,
per le ossa dure dure?

Sempre poche schifezzine,
sempre poche merendine.

Il pesce, la carne, di tutto di più
per crescere sempre all'insù.

Questa è la filastrocca del mangiare sano...
Infine vi ricordo di mangiare piano!

IV - A.Sabin



E' buona la frutta,
ma proprio tutta.

Gnam! Le fragole rosse,
ma anche le pesche belle grosse.

Le ciliegie e le amarene,
insieme fanno proprio bene.

I cocomeri e i meloni
sono tondi, grandi e buoni.

Una macedonia al giorno,
aiuta il corpo che ne ha bisogno.





The wood

The wood is an ecosystem, like all natural habitats, that is characterized by: sunlight; water; different species of plants and animals; more different temperatures; more ground that is full of foliage that is muddy. In the wood we can see so many animals. The fox is walking on the grass. The woodpecker is tapping the trunk of the tree. The owl is sleeping on the branch. The squirrel eats the acorn. The mouse is going up on the mushroom.

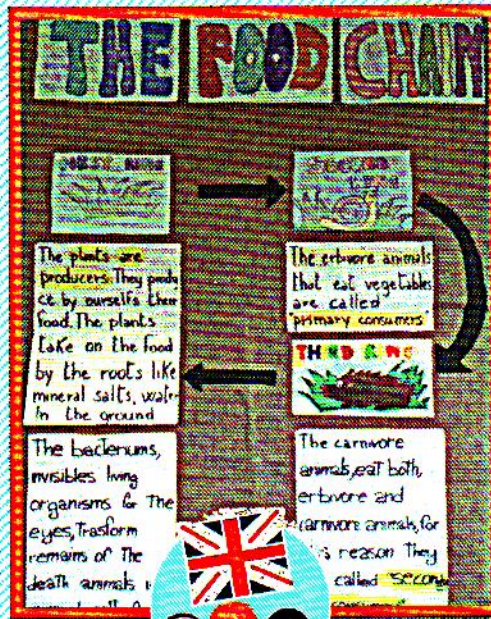


Il bosco

Il bosco è un ecosistema come tutti gli habitat naturali, esso è caratterizzato da: acqua, differenti specie di piante e di animali; differenti temperature; molto terreno ricco di foglie che è umido. Nel bosco noi possiamo vedere molti animali. La volpe sta camminando nel prato. Il picchio sta picchiando sul tronco dell'albero. Il gufo sta dormendo sul ramo. Lo scoiattolo mangia la ghianda. Il topo sta salendo sul fungo.

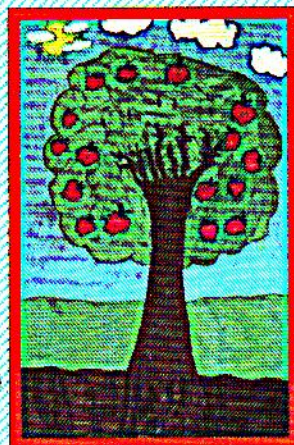
The pond

The pond, like all natural habitats, is an ecosystem. The pond is characterized by: muddy ground, stagnant water, sunlight, and lots of shade. Many different species of plants and animals live in this natural environment. Frogs feed on insects like dragonflies and mosquitoes. But the frogs need to make attention to the other living creatures of the pond. The grass-snakes are swimming in the water, their favourite food are frogs. The water is stagnant and covered by aquatic plants like nymphaea. The nymphaea has the roots in the water and big floating leaves with beautiful coloured flowers. Between the ditches reeds there is the duck Hawk, a big predatory bird. The duck Hawk eats grass-snakes and frogs.



Lo stagno

Lo stagno, come tutti gli habitat naturali, è un ecosistema. Lo stagno è caratterizzato da: terreno umido, acqua stagnante, luce del Sole e molta ombra. In questo ambiente naturale vivono molte differenti specie di piante e animali. Le rane si nutrono di insetti come le libellule e i moscerini. Ma le rane devono stare attente agli altri abitanti dello stagno. Nell'acqua stanno nuotando le bisce, il loro cibo preferito sono le rane. L'acqua stagnante è ricoperta di piante acquatiche come la ninfea. La ninfea ha le radici nell'acqua e grandi foglie galleggianti con bellissimi fiori colorati. Tra le canne c'è il falco, un grande uccello predatore. Il falco mangia le bisce e le rane.



III A Sarro



III B Sarro

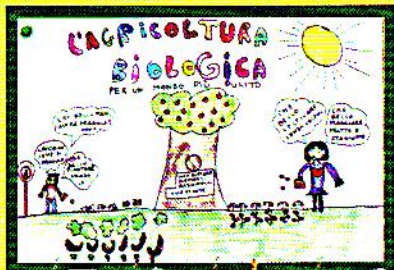
I'Uomo e l'ambiente

CLASSI IV e KING

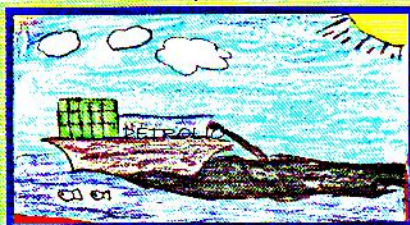
L'uomo modifica l'ambiente per soddisfare i propri bisogni, ma molto spesso esagera mettendo in serio pericolo la vita di **NO**stra Madre terra e dei suoi abitanti



ECCO ALCUNI SUGGERIMENTI CHE SECONDO NOI ANDREBBERO EFFETTUATI, ... ED ANCHE CON UNA CERTA URGENZA!!!!



Ogni anno il 22 aprile si festeggia la "GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA". In questo giorno tutti i cittadini del **AA KING** mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuovere la sua salvaguardia. Anche noi abbiamo approfondito l'argomento e ne abbiamo parlato insieme analizzando le cause che portano alla distruzione del Pianeta.



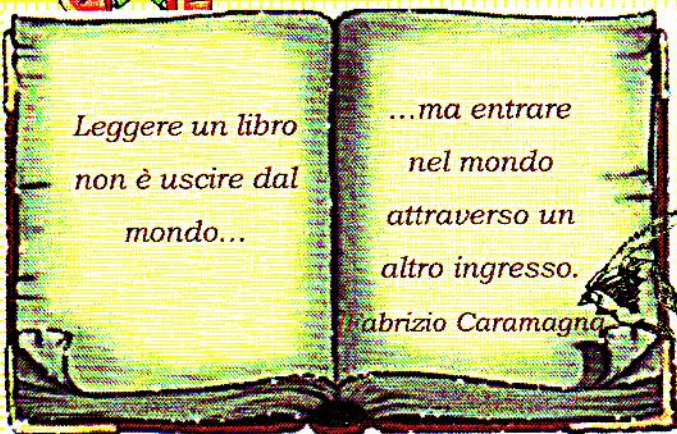
L'ambiente roviniamo anche se poi ci pentiamo. Il mondo si sta guastando, ma di migliorarlo noi bambini stiamo pensando. Tutti insieme lavorare e la natura rispettare. Non possiamo stare fermi, a far niente, in questa impresa contiamo su tutta la gente. Facciamolo per noi e per gli animali, dobbiamo essere sentimentali. Se lo faremo la terra sarà un posto migliore, dove passeremo felicemente anni, mesi, settimane ed ore.



Piccoli lettori consigliano



Io l'ho letto... leggilo anche tu!



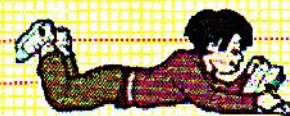
Vorrei parlarvi di un libro intitolato **“Londra Tutto quello che hai sempre voluto sapere”**, scritto da Kay Lamprell, edito dalla Lonely Planet, che appartiene alla collana Vietato ai genitori. Questo libro non è una semplice guida della città di Londra, ma contiene curiosità, storia, attualità, moda e lo consiglio alle persone alle quali piace viaggiare e che soprattutto sono curiose come me. Inoltre, vi si possono trovare tante immagini accattivanti e, nella parte inferiore di molte pagine, è riportato l'indirizzo del sito web per saperne ancora di più sull'argomento trattato e divertirsi a curiosare. A me è piaciuto tantissimo e lo rileggerei all'infinito senza stancarmi mai!

V.A. "Sarro"



Agli appassionati di storia consigliamo di leggere **“Viaggio nel tempo 4”**, di Geronimo Stilton, casa editrice Piemme. Un topo molto indaffarato, Geronimo Stilton, deve fare una missione nel passato per ritrovare il Professor Volt, utilizzando il “Tempix”, una macchina da lui inventata per viaggiare nel tempo. Geronimo sarà accompagnato da altri due topi e svolgeranno questa impresa con l'aiuto di Rob-8, un robot che è stato inventato dal nipote del Prof. Volt. Si recheranno nell'antico Egitto, nell'epoca di Gengis Khan, di Dante e della regina d'Inghilterra Elisabetta I. Riusciranno a trovare il Professor Volt? Pronti per questo avventuroso viaggio? Si parte!

IV A “Rossi” – V A “Sarro”



Vi parlerò del libro che ho appena finito di leggere: **“Quella stratonica vacanza alla pensione Mirasorci”** di Geronimo Stilton – Edizione Piemme. Il protagonista è Geronimo Stilton, un topo distratto, direttore di una casa editrice che non vede l'ora di andare in vacanza.

Telefona all'agenzia di viaggi “Il topo viaggiatore”, che gli propone di andare al mare, in montagna, a vivere delle avventure o a visitare delle città d'arte ma, per diversi imprevisti bizzarri e divertenti, non riesce ad andare in nessuno di questi luoghi. Arrivato al 15 agosto ormai sfinito, telefona nuovamente all'agenzia di viaggi cercando un posto dove andare ma, l'unico che gli viene proposto, è la “Pensione Mirasorci”, descritta come una puzzolente topaia e per di più da condividere con un roditore che non conosce!!! Si diventerà Geronimo Stilton? Che altri guai gli accadranno? Questo libro è da leggere tutto di un fiato, ecco perché mi è piaciuto.

V.A. “Sarro”



Appena ho visto in libreria l'ultimo libro di Jeff Kinney, casa editrice Il Castoro, **“Diario di una schiappa - Portatemi a casa!”** l'ho voluto subito comprare. Come mi aspettavo, è un libro molto divertente e succedono cose molto strane. Questa volta Greg partirà in vacanza con tutta la sua famiglia: è stata un'idea della mamma e sarà una vera e propria avventura! Succederà di tutto: vinceranno un maiale, perderanno chiavi e documenti, le loro patatine saranno mangiate dai gabbiani e tanto altro. Tutti gli episodi sono eccezionalmente divertenti. Leggere questo libro è stato molto piacevole e simpatico. Pensate che io l'ho letto due volte di seguito!!!

V.A. “Sarro”



In questo libro **“Pablo va in città”**, scritto da Alex T. Smith, Gallucci editore, il protagonista è Pablo, uno strano cane che, quando i padroni escono, va a gironzolare per la città. Un giorno salva la galleria d'arte da un furto diventando così un eroe.

Pablo, però, torna a casa prima dei padroni e tutto appare normale. Consiglio vivamente di leggere non solo questo, ma tutti i libri di Pablo perché sono veramente divertenti.

V.A. “Sarro”



Vi vorrei parlare di un libro al quale sono molto affezionata, che si intitola **“La montagna parlante”** di Tea Stilton – Edizione Piemme. Parla di cinque topoline amiche; a Nicky, una di loro, arriva una telefonata dalla sua tata Naya che riguarda la sua fattoria. Nicky sarà

costretta a partire e le sue amiche, essendo molto legate, la accompagneranno. Dovranno affrontare molte avventure fantastiche e per questo lo consiglio alle ragazze che adorano l'avventura.

V.A. “Sarro”



Ah, che belle le vacanze estive per noi bambini della scuola primaria! ...Ma per Greg Heffley, alunno della scuola media, non è così. Greg è il protagonista del libro **“Diario di una Schiappa - Vita da cani”**, scritto da Jeff Kinney, casa editrice “Il Castoro”. Per lui le vacanze estive sono solo tre mesi filati con il senso di colpa perché vorrebbe giocare ore e ore alla playstation... ma sua madre non la pensa così! Allora, volete seguire Greg nelle sue avventure? Se sì, fate bene perché potrete capire la... dura vita di una “Schiappa”! Ve lo consiglio perché mi è piaciuto molto per i suoi contenuti comici.

IV.A. “Rossi”



Il libro che voglio consigliarvi, edito da Disney Pixar, si intitola "A Bug's Life - Megaminimondo". Questo libro parla di una colonia di formiche che vive su un'isola dove, all'inizio dell'estate, avviene un'invasione di cavallette, guidate dal cattivo Hopper, che vogliono impadronirsi del cibo messo

da parte dalle formiche. Ad un certo punto, una formica coraggiosa di nome Flik decide di andare a cercare insetti più grandi che possano aiutare le formiche a difendere il loro cibo. Flik arriva in un circo e convince un gruppo di insetti ad andare con lui sull'isola per aiutarlo. Al suo arrivo, tutte le altre formiche sono contente dell'aiuto portato da Flik e, tutti insieme, iniziano a costruire un grande uccello per spaventare le cavallette ... ma leggete il libro e scoprirete come finisce l'avventura di Flik. Vi consiglio questo libro perché fa capire che "l'unione fa la forza". Spero che vi piaccia!



IV A "Rossi"



Vorrei consigliarvi il libro "La legge dei più grandi", della serie "Diario di una Schiappa", scritto da Jeff Kenney, edito da "Il Castoro". Questo libro parla di un ragazzo di nome Greg, che ha trascorso delle vacanze "da schifo"... quelle estive in piscina, costretto a seguire

lezioni di nuoto e quelle natalizie a mangiare pezzetti di torta. E anche a scuola Greg si ritrova in situazioni a volte imbarazzanti... Se volete entrare in un'avventura divertente, vi consiglio di leggere questo libro!

IV A "Rossi"



Ai piccoli lettori consiglio il libro "Matilde e l'ippogrifo - La ragazza cavaliere" scritto da Lucia Vaccarino, casa editrice Mondadori. Il libro parla di una famiglia nobile che ha due figlie: una, la primogenita del Granduca, si chiama Lucilla ed è molto vanitosa;

Matilde, la secondogenita, vuole invece diventare un cavaliere, ma per farlo deve avere un ippogrifo. Quando lo incontrerà, vivrà con esso delle avventure che la stupiranno molto ... ma non voglio raccontarvi tutto il libro perché spero che lo leggerete! Per me il significato di questa storia è che anche i sogni più strambi possono realizzarsi.

IV A "Rossi"



Il libro "Il segreto del coraggio", scritto da Geronimo Stilton - Edizioni Piemme, narra una grande avventura. Geronimo riceve una lettera di SOS dalla famiglia Tenebrax, una famiglia di topi molto strani. Dopo una lunga e pericolosa avventura che affrontano Geronimo e la sua famiglia, si viene a sapere che era stata tutta un'invenzione della famiglia Tenebrax. Per essere stati così coraggiosi Geronimo e la sua famiglia vengono premiati con la "medaglia del coraggio".



IV A "King"



Il libro che ho letto si intitola "Tito stordito", scritto da Anna Lavatelli, casa editrice Giunti Junior. Parla di un bambino di nome Tito che credeva a tutte le cose che gli dicevano i suoi compagni. Un giorno Tito portò a scuola quattro euro, ma poi si accorse che li aveva persi, perché gli erano scivolati fuori dalle tasche attraverso un buco. Un suo compagno di classe gli prestò una specie di metal detector per recuperare i quattro euro. Tito, allora, andò a cercare davanti a un supermercato e trovò un baule. Con alcuni suoi compagni, riuscì ad aprirlo e dentro ci trovò... del letame secco. Alla fine si scoprì che la burla del baule l'aveva organizzata Tito stesso per fare uno scherzo ai suoi compagni, visto che loro gliene facevano sempre. Così Tito si vendicò e i suoi

compagni rimasero sbalorditi. Consiglio di leggere questo libro alle persone che vengono sempre messe da parte perché, attraverso questo libro, possono capire quanto siano importanti e scoprire che, a volte, si vale molto di più di quello che si pensa.

IV B "King"



C'è posta per te!



Messaggio Modifica Visualizza Opzioni Allega Impostazioni Aiuto

A: Papa Francesco

CC:

Oggetto: Consensi

Carissimo Papa Francesco,
 Le scrivo per esprimere tutta la mia ammirazione per quello che sta facendo per le persone povere e per le persone che vivono in pessime condizioni. Mi piace quando parla di misericordia, di altruismo e di compassione e se tutti ne avessimo di più forse nel mondo ci sarebbe meno odio. Se tutti i capi di Stato esaltassero le Sue parole, nel mondo ci sarebbe più pace. Io La stimo molto perché penso che Lei sia una persona di grande bontà e di grande altruismo.

Colonna: 1 Linea: 1

E-mail!

Messaggio Modifica Visualizza Opzioni Allega Impostazioni Aiuto

A: Matteo Renzi

CC:

Oggetto: Richieste

Egregio dottor Renzi,
 le scrivo per dirle che in Italia sono presenti molti monumenti e opere d'arte tra i più amati nel mondo, alcuni anche patrimonio dell'UNESCO. Giacché lei sostiene che l'Italia deve ripartire, perché non ripartire dalle ricchezze che abbiamo e che tutto il mondo ci invidia? Ci sono molte opere d'arte accatastate nei sotterranei dei musei che non vengono esposte, scavi archeologici che non vengono eseguiti perché costano troppo e siti archeologici, come Pompei, o monumenti, come il Colosseo, che non vengono ristrutturati perché non ci sono i fondi. La nostra ricchezza maggiore è proprio l'arte, altro che petrolio! Investire sul patrimonio artistico italiano favorirebbe anche l'occupazione. Spero tanto che accolga le mie richieste. Buon lavoro

Colonna: 1 Linea: 1



La biblioteca dei piccoli

Mercoledì 14 Marzo 2016, durante la mattina, la I B del plesso M. L. King è andata nella biblioteca comunale dei piccoli di Ciampino. Noi bambini abbiamo conosciuto la biblioteca e tanti, tanti libri particolari, poi abbiamo ascoltato delle storie fantastiche: un vero laboratorio di lettura!

Che bella esperienza!!!

Sicuramente ci faremo accompagnare anche dai nostri genitori per ripeterla e prendere in prestito gratuitamente i libri da leggere.

1B M.L. King



LA SETTIMANA DEL LIBRO ...momenti di lettura condivisa ad alta voce

L'iniziativa si è svolta nella settimana dal 9 al 13 maggio 2016 concorrendo all'evento "Il Maggio dei libri 2016 - leggere fa crescere", campagna di promozione della lettura divenuta ormai un appuntamento abituale in tutta Italia. La denominazione scelta per la campagna, pone l'accento su un mese che nella tradizione popolare italiana è legato alle feste per il risveglio della natura, della maturazione e della crescita, dell'allegria e del piacere; concetti che si vogliono veicolare, attraverso l'iniziativa, come collegati alla lettura.



2° CIRCOLO DIDATTICO
CIAMPINO
PRESENTA
SETTIMANA DEL LIBRO DAL 9 AL 13 MAGGIO 2016
MOMENTI DI LETTURA CONDIVISA AD ALTA VOCE
BIBLIOTERAPIA: UN PERCORSO DI CRESCITA ATTRAVERSO IL POTERE BENEFICO DEI LIBRI.
Progetto inserito nella banca dati del Maggio dei libri, concorso a premi che si conclude il 31 maggio 2016.

Motto: IL LEGGO GRATIS!



SE LEGGO VIVO
PIÙ DI 7 VITE



**MAGGIO
DEI
LIBRI**
LEGGERE FA CRESCERE
2016



SE SONO LIBRO
PARO A TUTTI

I libri sbocciano in maggio. Perché se in questo mese la natura si risveglia, lo stesso capita alla voglia di leggere. Il Maggio dei Libri è la campagna nazionale nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura nella crescita personale, culturale e civile

Quest'anno il "Maggio dei libri" è stato declinato in quattro filoni chiave, che si dovevano seguire come linee guida per le iniziative all'interno della Scuola. Due sono i filoni su cui è stata improntata la nostra settimana del libro: "Biblioterapia", un percorso di crescita attraverso il potere benefico dei libri, e "Little free libraries", per diffondere sul territorio e nei luoghi di passaggio quotidiano mini biblioteche gratuite.

Il nostro format è stato quello della lettura condivisa, per favorire l'interazione fra tipologie di pubblico diverse e coinvolgere quanti più luoghi possibili della quotidianità, anche apparentemente estranei alla lettura. Il progetto è stato inserito nella banca dati del "Maggio dei libri", partecipando al concorso a premi previsto da questo appuntamento che si è concluso il 31 maggio 2016. Il nostro motto è stato: "Ti leggo gratis!" Tutte le sezioni e le classi aderenti all'iniziativa sono state coinvolte in attività di promozione del piacere di leggere. I libri, i racconti, le poesie, le filastrocche... tutte le storie sono state un dono per i bambini della scuola.



L'ins. referente del progetto

VIVA LA PACE...

...abbasso la guerra!



PEACE



La notte del 13 novembre 2015 in varie zone di Parigi ci sono stati gravi attentati ad opera dell'ISIS (Stato Islamico). L'attentato più crudele è stato quello al teatro Bataclan, dove si stava esibendo una band musicale; il teatro era pieno di giovani, diventati il bersaglio dei terroristi, che hanno usato la violenza per imporre le proprie idee.

Tante immagini strazianti sono passate in TV, tanti servizi televisivi sono andati in onda e anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo riflettuto sui dolorosi fatti accaduti. Prima di tutto abbiamo condiviso, come tante persone nel mondo, l'immagine della Torre Eiffel nel simbolo della pace, poi abbiamo realizzato disegni, letto e imparato poesie, intonato canti in occasione del coro natalizio e infine abbiamo preparato la:

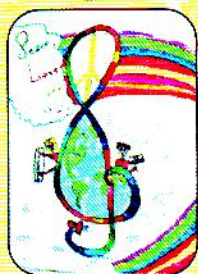
"Torta della Pace"

INGREDIENTI: 100 g di amore, 1 kg di amicizia, 500 g di affetto, 50 g di baci, un cucchiaio di abbracci, 2 kg di coccole, 20 g di felicità, un pizzico di umanità.

PROCEDIMENTO: versa in una ciotola 100 g di amore, 1 kg di amicizia, 500 g di affetto e mescola. Per dare un tocco di dolcezza, aggiungi 50 g di baci, un cucchiaio di abbracci, 2 kg di coccole. Amalgama bene il tutto e metti in forno. Quando la torta sarà cotta, cospargila con 20 g di felicità e un pizzico di umanità.



Abbiamo realizzato la torta sovrapponendo quattro scatole di cartone di diverse dimensioni, che abbiamo decorato con disegni e completato con le candele della gioia, della pace, dell'amore e della speranza.



Ma... non sono bastate tutte le manifestazioni contro il terrorismo e la violenza, non è bastato il sangue e il dolore di tante vittime in Francia. Il 22 marzo a Bruxelles, in Belgio, con vari attentati in posti diversi, c'è stata un'altra strage, altre vittime innocenti, altro dolore.

Siamo piccoli e non abbiamo soluzioni pratiche, ma possiamo urlare a gran voce che vogliamo vivere in armonia e pace con tutti perché crediamo che ogni popolo abbia qualcosa da DIRE e da DARE agli altri popoli. Inoltre siamo convinti che:

"Se restiamo uniti contro la guerra, c'è speranza per la pace!"



LA PAROLA
PACE
NON SI SCRIVE CON
LE ARMI



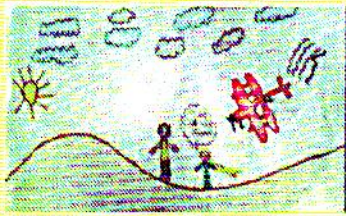
Cari amici che studiate in una scuola di Palmira, noi che vi scriviamo apparteniamo ad una quinta classe di una qualunque scuola italiana. Abbiamo sentito il bisogno di dirvi che non siamo felici sapendo

quanto soffrite mentre noi viviamo in serenità e pace le nostre giornate. Ci sono persone che credono e vogliono farci credere che voi siete diversi da noi, ma chissà cos'è, in fondo, la diversità? Ridete, piangete, siete tristi o allegri, proprio come noi. Sorridete come sorridiamo noi, guardate il mondo che guardiamo noi. La stessa voglia di giocare e scherzare, la stessa capacità di sognare... Perché, allora, per noi è facile e normale andare a scuola, divertirci e correre spensierati per la strada e per voi no? Ci si stringe il cuore a pensare che le cose che per noi sono scontate non lo sono, invece, per voi. L'autrice di alcuni libri che amiamo tanto leggere, Joanne Rowling, dice che "differenze di abitudini e linguaggi non contano se i nostri intenti sono identici e i nostri cuori aperti". E' vero! Parliamo lingue diverse, vestiamo in modo diverso, preghiamo in modo diverso, ma se apriamo il cuore noi potete farlo anche voi... e soprattutto le persone che sembrano non capire che, in fondo, aprire il cuore e stringere una mano non è poi così male. Vi abbracciamo forte con la speranza di ricevere presto una vostra lettera che ci racconti di voi.



Il Piccolo Principe

"L'essenziale è invisibile agli occhi;
si può vedere tutto con il cuore"



Tempo fa siamo andati al cinema Piccolissimo per assistere alla proiezione del film, tratto dal libro, "Il Piccolo Principe". Il film racconta di una bambina che si è da poco trasferita in un nuovo quartiere con la mamma, che vuole che sua figlia entri in una scuola prestigiosa così da poter fare da grande un lavoro importante. Nel nuovo quartiere la bambina fa amicizia con il suo vicino di casa, un signore anziano in pensione, che da giovane aveva fatto l'aviatore. Il vecchietto incuriosisce la bambina raccontandole di quando, un giorno, mentre si trovava nel deserto africano del Sahara, ha incontrato il Piccolo Principe: un bambino arrivato da un pianeta lontano.

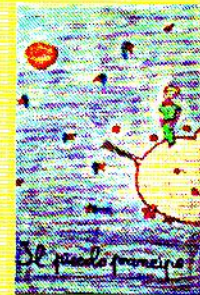
La bambina, incantata dal racconto, va a fargli visita ogni giorno, ma quando la mamma la scopre, la costringe a tornare al suo "progetto di vita" dove è pianificata la sua giornata e il suo futuro. All'inizio la bambina cerca di non farsi coinvolgere, ma successivamente si appassiona alla storia. Tutti i giorni, quando si vedono, l'uomo le racconta la storia del Piccolo Principe, che aveva la capacità di spostarsi, con l'aiuto degli uccelli, da un pianeta all'altro.



Durante i suoi viaggi attraverso i pianeti, il Piccolo Principe incontra tanti personaggi: il Re solitario, il vanitoso, l'ubriacone, l'uomo d'affari che contava le stelle, il lampionaio, il serpente, la volpe e la rosa. Il Piccolo Principe diventa grande e si dimentica di tutto. La bambina rimane colpita dal racconto e comincia ad andare tutti i giorni dall'aviatore e lo aiuta a riparare il suo deltaplano. L'aviatore decide di ritrovare il Piccolo Principe, ma fa un incidente, rimane ferito e viene portato in ospedale.

La bambina decide di conoscere il Piccolo Principe, quindi ripara il deltaplano e si mette alla ricerca di tutti i personaggi, compreso lui. Una volta incontrato, vanno insieme sul pianeta dove ha vissuto da piccolo e lì ritrova la "rosa" di cui era innamorato, che nel frattempo era morta perché abbandonata e nel rivederla ritrova la sua infanzia. Da questa storia la bambina impara che non bisogna dimenticare le cose belle e inizia a vivere la sua infanzia, a sognare e a scegliere il suo futuro.

Noi abbiamo capito che l'amicizia è una cosa bellissima, così come è bello prendersi cura degli altri e che ogni adulto dovrebbe sempre conservare il bambino che è stato un tempo. Quello che ci è piaciuto di più del film è l'importanza dei sentimenti ed in particolare l'amicizia. Infatti, nel vecchietto, la bambina scopre il suo migliore amico. E' lui che le fa capire che le cose essenziali, come i sentimenti, si avvertono unicamente con il cuore.



Indovina cos'è!!!

Cos'è quella cosa che più la lavi, più diventa piccola?



Di cose ne sa tante ma non sa parlare, chi è?

Non sono uomini, non sono donne, ma portano i pantaloni e anche le gonne



Con gli occhi aperti non lo puoi trovare, ma se li tieni chiusi, lui può arrivare, cos'è?



Più è nera, più è pulita

Le soluzioni sono a pag. 28



Fiabe crossmediali

Il mondo dei sogni

Il suo nome era Isabel e aveva 16 anni, era una ragazza minuta, con gli occhi verdi, lunghi capelli rossi e ricci che non stavano mai in ordine. Abitava in un piccolo e tranquillo paese che sorgeva in montagna dove si conoscevano un po' tutti. Il paesino, circondato da antiche mura di pietra, era spesso illuminato e riscaldato dal sole. Isabel viveva in una casa molto accogliente, ma solo con una zia perché aveva perso i genitori quando aveva 10 anni. Era molto isolata e la sua profonda tristezza e il senso di abbandono e solitudine le impediva di stare con gli altri, quindi non aveva amici e preferiva attività piuttosto solitarie come leggere ed aiutare gli animali in difficoltà. L'unico ricordo che aveva dei genitori era un vecchio medaglione donato dal padre, che raffigurava da un lato un delfino e dall'altro strani simboli, che non era mai riuscita ad interpretare, ma il problema più grande per lei arrivava la sera, quando era il momento di andare a dormire: nella sua testa apparivano strane immagini che sembravano reali... immagini di un posto buio e deserto che le suscitava un profondo senso di solitudine, erano i SOGNI! E questo la terrorizzava! Odiava i sogni. Tutta la sua incredibile storia iniziò quella notte del 20 luglio quando andò a dormire. Dopo un po' accadde qualcosa di insolito: il suo medaglione iniziò a brillare. Lei chiuse gli occhi spaventata e, quando li riaprì, si ritrovò in un mondo sconosciuto. Era un luogo strano in cui da una parte c'era la luce, con il sole, gli alberi, le foreste... la vita; dall'altra c'erano solo tenebre. Ad un tratto vide comparire accanto a lei un delfino di color azzurro che sprigionava luce e fluttuava nell'aria, lo stesso che era raffigurato sul medaglione. Con sua grande sorpresa, si presentò dicendole di chiamarsi Sammy, il "delfino sogno" e con grande meraviglia di Isabel dimostrò di conoscere molti eventi della sua vita, alcuni dei quali, lei stessa ignorava. Le spiegò che si trovava nel mondo dei sogni e che addirittura ne era la principessa e le raccontò di come suo padre, il re, la salvò dal crudele minotauro Valtor, che dominava il mondo delle tenebre, che voleva ucciderla per impossessarsi del medaglione. Eso gli avrebbe permesso di controllare i sogni di tutti, trasformandoli in incubi. Valtor si nutriva delle paure e delle emozioni più oscure degli esseri umani, che lo rendevano sempre più forte. L'unica che poteva affrontarlo e sconfiggerlo era lei! Finalmente aveva avuto le risposte alle tante domande che si faceva da tempo. Così guidata dal «delfino sogno», il quale era già stato fedele a suo padre ed ora sosteneva lei, si incamminò verso il regno di Valtor. Era proprio come nei suoi sogni, come un buio deserto. Oramai non si sentiva sola come nei suoi sogni, con lei c'era il fedele Sammy che le dava coraggio e la proteggeva; per la prima volta da quando aveva ricordato, sentì riempirsi quel vuoto che percepiva da sempre nel suo cuore e sentì di nuovo vicina la presenza di suo padre. Arrivati al castello, si trovò davanti un'enorme bestia, mezzo uomo e mezzo toro. I suoi occhi di un inquietante colore rosso fuoco esprimevano una profonda malvagità. Cominciarono a lottare lei e il mostro, con Sammy sempre al suo fianco e, proprio quando stava per cedere sotto i colpi di quel forte minotauro, Sammy lesse in una strana lingua, i simboli del medaglione e improvvisamente uscì da esso una luce talmente forte ed abbagliante da ridurre in polvere quella creatura delle tenebre. L'intero mondo dei sogni tornò a splendere di luce. Era giunto per lei il momento di ritornare nel mondo reale e così fece. Da quella esperienza lei fu profondamente trasformata: aveva capito l'importanza di affrontare le prove della vita avendo qualcuno al proprio fianco e aveva capito l'importanza dei sogni: grazie ad essi era riuscita finalmente a conoscere se stessa.

Il progetto **FIABE CROSSMEADIALI** ci ha fatto soffermare sull'importanza di una cultura della relazione. Dopo aver ascoltato la fiaba «Hansel, Gretel e Momo», fiaba rielaborata per mettere in luce valori socialmente rilevanti (collaborazione, solidarietà e fiducia) e dopo aver riflettuto sull'importanza di stabilire relazioni sociali, basate su valori positivi, abbiamo espresso la nostra creatività attraverso una **FIABA SCRITTA DA NOI**, che tenesse conto delle tematiche relazionali discusse durante i vari incontri.





SAN VALENTINO

Storie di Sabino e Serapia

classe V C
P. Sarro



Sabino, giovane centurione romano, s'innamorò di Serapia, una ragazza di religione cristiana.

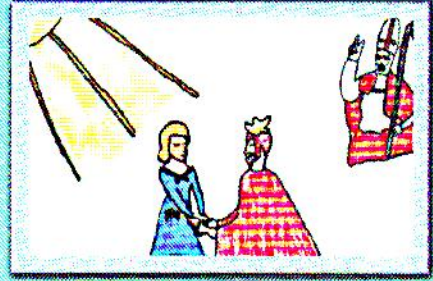
San Valentino da sempre è ricordato come il protettore degli innamorati e a lui sono legate molte leggende. Tra tutte la più famosa è "La leggenda dell'Amore sublime". Questa leggenda narra di un giovane centurione romano di nome Sabino che si innamorò follemente di Serapia, una bellissima ragazza che il giovane aveva notato mentre passeggiava per una piazza di Terni. Sabino, allora, chiese ai genitori di Serapia di poterla sposare, ma ricevette una risposta negativa poiché lui era pagano, mentre la famiglia di Serapia era di religione cristiana. Per superare questo ostacolo, la bella Serapia suggerì al suo amato di andare dal loro vescovo Valentino per ricevere il battesimo e avvicinarsi così alla religione della sua famiglia, cosa che lui fece in nome del suo amore. Purtroppo, proprio mentre si preparavano i festeggiamenti per il battesimo di Sabino e per le imminenti nozze dei giovani, Serapia si ammalò di tisi. Il vescovo Valentino fu chiamato al capezzale della ragazza oramai moribonda e Sabino lo supplicò affinché nulla li separasse: la vita senza di lei sarebbe stata solo una lunga sofferenza. Valentino allora battezzò il giovane ed unì i due in matrimonio. Nell'istante in cui il vescovo levò in alto le mani per la benedizione, un sonno beatificante avvolse i due cuori per l'eternità.



Sabino decise di farsi battezzare per poi sposare Serapia, ma la ragazza si ammalò gravemente.



Le famiglie si opponevano al matrimonio per le differenze religiose. I due ragazzi, allora, chiesero aiuto al vescovo Valentino.



Valentino, commosso, alzò le mani al cielo per benedire i due giovani mentre un sonno beatificante li avvolse per l'eternità.



FESTA DEL PAPA'

19 MARZO



Gli alunni della 1A King augurano «Buona festa del papà»



Il sapone

Soluzioni di pag. 26

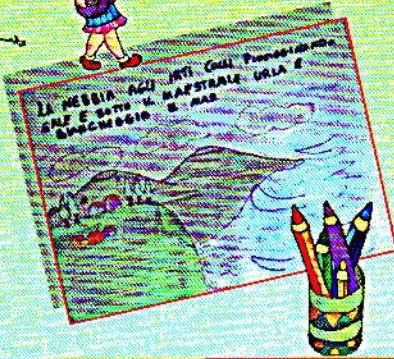
La lavagna.

Il libro

Gli attaccapanni

Il sonno

"Laboratoriando"

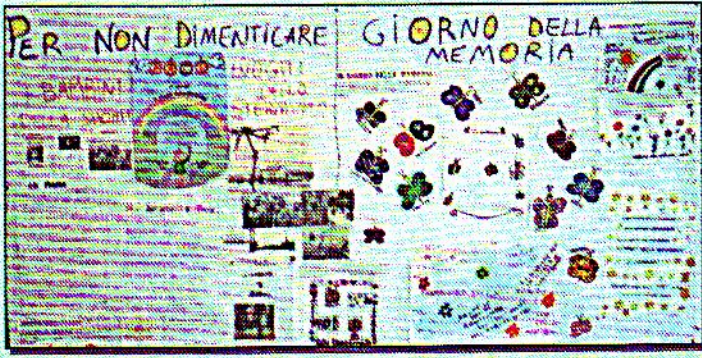


Noi della quarta A oltre a leggere, scrivere e fare i calcoli, approfondiamo le nostre conoscenze e le nostre abilità, realizzando un laboratorio con progetti di gruppo. In questi lavori, immaginiamo di essere piccoli scrittori, storici, pittori, ricercatori e ci divertiamo un mondo nell'immedesimarci in questi ruoli, ognuno svolgendo il proprio. Prendendo spunto dai nostri lavori di gruppo, abbiamo realizzato diversi cartelloni e un libricino.

•Nel primo cartellone abbiamo illustrato in sequenze, usando tutta la nostra fantasia, la poesia "San Martino" di Giosuè Carducci.



•Il secondo cartellone, che è stato il più impegnativo, lo abbiamo realizzato il 16 gennaio, giorno dell'Open Day. L'argomento è stato "Il giorno della memoria", che si commemora ogni anno il 27 gennaio. In questo cartellone abbiamo illustrato alcuni

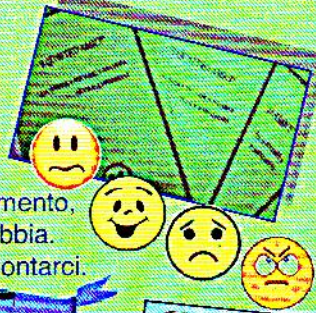


luoghi dello sterminio e riportato qualche testimonianza di quanto accaduto, come quella di Anna Frank. Abbiamo trascritto alcune poesie inerenti l'argomento e realizzato dei disegni rappresentanti l'amore e la pace



•Il terzo cartellone che abbiamo realizzato riguarda i popoli della Mesopotamia. Qui abbiamo esposto tutte le notizie apprese dal testo di storia riguardanti: l'istruzione, l'abbigliamento, il ruolo della donna, il tempo libero, le invenzioni, la famiglia ecc... Mentre lavoravamo abbiamo immaginato di essere vissuti in quell'epoca storica, con quelle usanze, costumi, cibi...

•Per la realizzazione dell'ultimo lavoro, abbiamo preso spunto dal progetto di lettura sulle emozioni, creando un nostro libricino, intitolato "I quattro amici". Ci siamo divisi in tre gruppi, ognuno dei quali ha avuto un compito da



svolgere: il primo gruppo ha lavorato sull'inizio della storia che abbiamo scritto, il secondo sullo svolgimento, il terzo sulla conclusione. I protagonisti della storia sono le quattro emozioni: gioia, tristezza, paura, rabbia. Con questi lavori, che ci hanno interessato e divertito molto, abbiamo imparato a collaborare e a confrontarci.

classe prima A. Sabin



La shoa



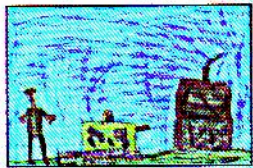
Per la ricorrenza della Giornata della Memoria che si celebra il 27 gennaio, gli alunni della classe prima del plesso "A.Sabin" hanno rappresentato la storia di Rosa Bianca letta dall'insegnante. Il testo racconta di una bambina tedesca che, vedendo passare per le strade carri armati e uomini in divisa, inizia a chiedersi dove andranno. Un giorno segue le tracce lasciate dai mezzi e scopre un posto dove tante persone, tra le quali anche bambini, vengono tenute prigioniere. Tutti i giorni di nascosto la bambina scende nella cantina della propria abitazione a prendere il cibo conservato per portarlo a quella povera gente finché, dopo settimane, il posto è deserto e non c'è più traccia di nessuno. Rosa Bianca continua a tornare speranzosa fino al giorno in cui anche lei viene prelevata per essere portata via.



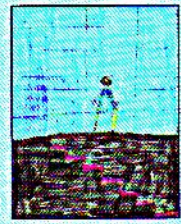
Luogo di prigionia



I carri armati e gli uomini in divisa arrivano in città



Rosa Bianca scende in cantina



SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE

29 FEBBRAIO - 5 MARZO 2016



Noi bambini della VC del plesso M.L.King, abbiamo partecipato al concorso per la Settimana dell'Educazione 2016, promosso dalla Diocesi di Albano, che ha come titolo: "Gli adulti che vorrei". Prima abbiamo osservato attentamente i comportamenti degli adulti, poi abbiamo realizzato alcuni disegni per evidenziare ciò che avevamo rilevato, riportando le nostre delusioni, attese o bisogni che sentiamo verso di loro. E' stato molto divertente osservare con la lente d'ingrandimento gli adulti e prendere appunti su di loro per scoprire le loro mancanze e per poter far sentire la "nostra voce"!

Ora lasciamo la parola alla maestra di religione, che vi spiegherà lo svolgimento del percorso e gli insegnamenti che "da adulto" ne ha ricavato...



Il lavoro svolto in classe si è articolato in due momenti. Il primo ha preso le mosse dall'osservazione, da parte dei bambini, dei comportamenti degli adulti in un lasso di tempo lungo più di un mese, per poter evidenziare cosa manca loro e ciò che si aspettano dagli adulti, affinché questi ultimi siano sensibilizzati alle esigenze emotive delle nuove generazioni che a volte vengono disattese. E' stato molto interessante scoprire come i bambini hanno diligentemente preso appunti, hanno sottolineato cosa dà loro fastidio, si sono cimentati in un lavoro da "grandi" e, osservandoci, hanno saputo cogliere con capacità di analisi e di sintesi le peculiarità tipiche del nostro mondo, ma anche le mancanze, le attese e i bisogni che ne scaturiscono, dando così a noi adulti la possibilità di interagire con loro.



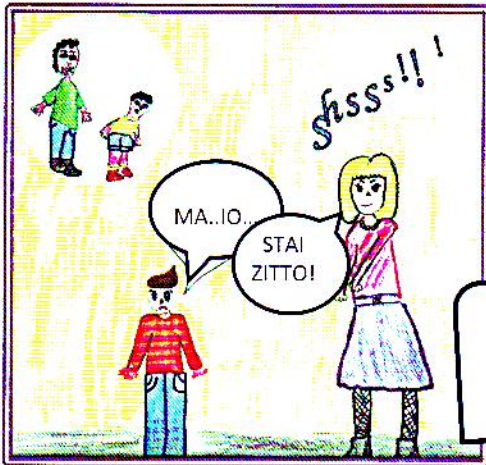
«L'adulto che ci manca»
"QUANTI SONO A PRENDERSI CURA DI ME"



Una cosa importante è venuta fuori: i bambini non si aspettano adulti perfetti anche perché oggi genitori, educatori, insegnanti non sono più in condizione di poter dire in assoluto di conoscere la strada. E proprio perché l'educazione non è unidirezionale, non è un travasare qualcosa da una bottiglia ad un bicchiere, che è necessario non lasciare inascoltate le richieste dei giovani, ma interagire per trovare insieme la strada...magari indicando loro una direzione.



In un secondo momento i bambini sono stati lasciati liberi di concretizzare in alcuni disegni ciò che avevano osservato, riportando le loro emozioni, impressioni, delusioni in un'espressione grafica che può dire molto più di tante parole. Tra le loro osservazioni molte di esse sono positive e fanno intendere chiaramente che i giovani, e soprattutto i bambini in questa fascia di età, conservano ancora una fiducia illimitata che gli adulti non possono permettersi di perdere e tantomeno deludere. Naturalmente dai bambini è stato rappresentato, sotto forma di vignette, solo ciò che esprime un disagio, un'emozione negativa, un atteggiamento deludente.



Il primo passo nell'educare al ben-essere emotivo è dare voce a ciò che si prova (Daniel Goleman)



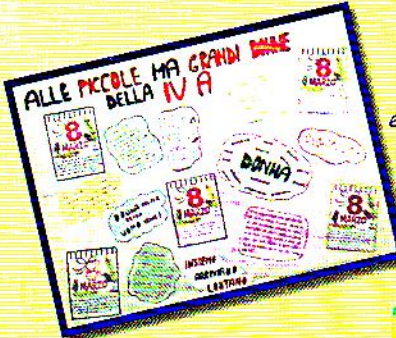
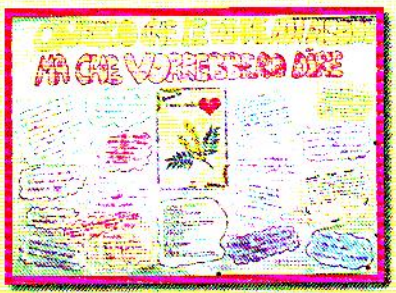


Piccole grandi donne... Piccoli grandi uomini!



Qualche giorno prima dell'otto marzo abbiamo iniziato i preparativi per la "Festa della Donna". Ci siamo divisi in due gruppi: uno composto dalle bambine e uno dai maschi. Lo scopo era quello di non dire all'altro gruppo cosa stavamo facendo, per non rovinare l'effetto sorpresa...

Noi bambine avevamo molte cose da fare: una canzone, delle coccarde, un cartellone su cui scrivere dei pensieri sui compagni maschi. Con l'aiuto della maestra abbiamo prima preparato le coccardine e i pensieri da scrivere su un cartellone. Il secondo giorno abbiamo studiato la canzone "Quello che le donne non dicono" di Fiorella Mannoia. Questa canzone, in sostanza, parla di quello che provano le donne, i loro pensieri. Ci è piaciuta molto! Il giorno seguente abbiamo assemblato il cartellone, ripassato la canzone e abbiamo letto i nostri pensieri sui maschi della classe. La mattina dell'otto marzo ci siamo messe la coccarda sulla quale era scritto "Otto marzo - Festa della Donna" e siamo entrate in classe dopo i maschi. E...



...La mattina dell'otto marzo noi maschi siamo arrivati presto a scuola. Appena suonata la campanella, ci siamo precipitati in classe e velocemente abbiamo preso il materiale scolastico. Abbiamo trovato appesi i cartelloni che avevamo preparato per le nostre compagne nei giorni precedenti. Poi la maestra ci ha detto di mettere tutti i libri sotto il banco e...quando sono entrate le bambine abbiamo fatto loro, tutti insieme, un grande applauso. Si sono accomodate nei rispettivi posti e ognuna di loro ha trovato sul proprio banco un fiore con scritto dietro un pensiero. Noi maschi abbiamo iniziato a cantare la canzone "Donne" di Zucchero e, appena finito, le nostre compagne ci hanno applaudito. Subito dopo, alcuni di noi hanno letto delle poesie sulle donne e, in seguito, tutti abbiamo letto i pensieri profondi che avevamo preparato per loro e raccolto sul cartellone dal titolo "Alle piccole, ma grandi, donne della IV A". Finito di leggere, la maestra ha detto: "Non bisogna solo ricevere, ma anche dare!". Allora le nostre compagne si sono alzate e...

...Emozionatissime per l'accoglienza dei nostri compagni, abbiamo cantato la canzone, mostrato il nostro cartellone e letto i nostri pensieri. ...E ci siamo divertite molto!

Vogliamo sperare che questa bella esperienza ci sia servita per capire che non c'è motivo di litigare e non è necessario fare divisioni tra maschi e femmine e, più in generale, tra persone diverse.



Vorremmo dire a tutte le donne: "Siete le persone più importanti del mondo, ci aiutate e siete sempre disponibili!"



Quello che le donne non dicono...ma che vorrebbero dire!

Alle piccole... ma grandi donne della IV A

Donne, auguri! Siete una delle felicità degli uomini! Senza le donne noi uomini non saremmo nessuno. Le donne, ogni volta che siamo tristi, ci consolano, anche se non riuscite a fare alcune cose, siete capaci di farne altre! Sapete controllare più di noi la vostra rabbia!

Ci siete simpatiche tutte, voi ragazze di questa classe, ma vorremmo cambiare alcuni vostri comportamenti...

Care donne, siete molto pensierose e molto pazienti, spero che non subirete nessun atto di violenza nella vostra vita e che possiate vivere in pace.



Vi auguriamo una felice "Festa della Donna", perché per noi siete molto amichevoli e simpatiche. Speriamo che rimaniate così come siete, gentili con noi. Vi auguriamo tanta serenità.

Care donne, è molto divertente stare con voi, ma quando esagerate...Nooo! Siete sempre disponibili e aiutate tutti. Noi sappiamo che vi sembriamo violenti, ma anche voi qualche volta lo siete!

AUGURI, DONNE DEL DOMANI



Cari uomini, non siate maschilisti e, se vi volete fidanzare con noi siate gentili, rispettateci e portateci dei fiori! Non ammazze le donne: gli esseri umani non si uccidono tra loro! Accettateci come siamo, con i nostri pregi e i nostri difetti. Noi faremo lo stesso con voi. Insieme ci si migliora!



Donne, ricordate di curare non solo il vostro aspetto fisico, ma anche la vostra mente e la vostra anima!



Vorremmo dire, a uomini e donne, che non bisogna essere falsi, perché ogni relazione umana si basa sulla sincerità.

Vorremmo dire alle donne di non subire soprusi da parte degli uomini, ma di essere forti e ribellarsi!

Vorremmo dire a tutti i maschi della classe che nessuno è perfetto, ma che maschi e femmine insieme si possono migliorare.



ANCORA PREMI PER BAOBAB!



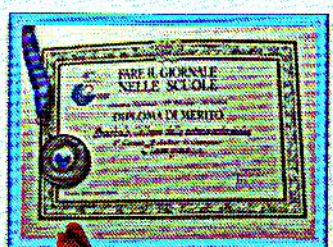
"GiornaliNoi" a Mirabilandia



"Penne Sconosciute" a Piancastagnaio



"Fare il giornale nelle scuole" a Cesena



"Il miglior giornalino scolastico" a Manocalzati



Anche quest'anno Baobab ha ricevuto numerosi riconoscimenti nell'ambito di prestigiosi concorsi nazionali di giornalismo scolastico!



"Giornalista per un giorno" a Chianciano



GRAZIE A TUTTI

La Redazione



Un giorno a scuola con i pupazzi!



La nostra prima descrizione... usiamo i cinque sensi!

Giovedì 19 Novembre, noi bambini della II C abbiamo portato a scuola i nostri pupazzi preferiti per descriverli con carta, penna e matite colorate. Ancora prima di disegnarli e descriverli sui nostri quaderni... ciascuno di noi ha osservato con gli occhi, odorato con il nasino, toccato con le mani e... molto altro il proprio pupazzo.

Ecco alcune nostre descrizioni



"Il mio pupazzo preferito è una bambola di pezza, si chiama Dotty, il suo vero nome. E' di colore marrone, ha una grandezza media ed è dura. L'odore che ha è quello del mio lettino e ci sono affezionata perché ce l'ho da quando ero piccola. Indossa una maglietta a strisce viola e bianche, ha una gonnellina, le scarpe rosa e nei capelli ha un cerchietto viola e un fiorellino marrone scuro. Porta il camice bianco perché è una dottoressa. Me l'hanno regalata mamma, papà e mia sorella e ci dormo tutte le notti".



"Il mio pupazzo si chiama Gigi, è un serpente, ha il colore verdicchio ed è lungo 80 centimetri. E' il mio pupazzo preferito... odora di me, ci sono affezionata perché me l'hanno regalato mamma e papà".



"Il mio peluche preferito si chiama Pandino, è un panda, è bianco e nero. Il suo profumo è come quello del cornetto. Ci sono affezionata perché è il pupazzo che ho comprato qui a Roma".

"Il mio pupazzo preferito è un topolino, ha tanti colori, giallo, nero, rosso e bianco; è profumato e morbido".



Ma non finisce qui ... in occasione delle festività di Pasqua ci siamo cimentati nella costruzione di un piccolo pupazzo con ago, filo, calzini, riso e tanta fantasia e così la nostra aula si è riempita di tanti coniglietti simpatici come questo!!



II C - P. Sarro

Conosci la mia città

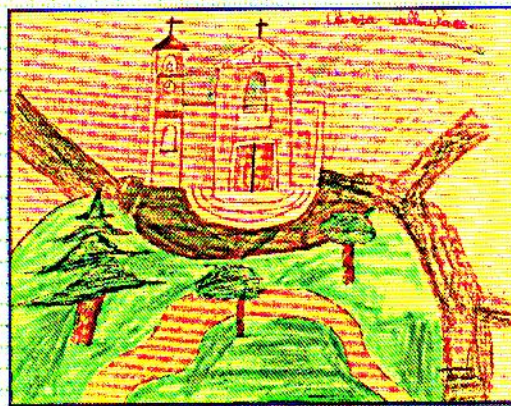
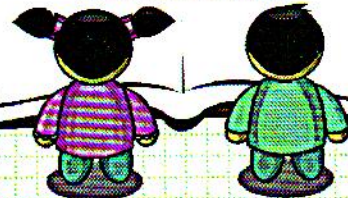
Sembra che **CIAMPINO** ebbe il suo nome intorno al Settecento, dal prelado *Giovanni Giustino Ciampini*. Ciampino, però, incomincia a diventare un centro abitato soltanto all'inizio del Novecento, quando sorge l'aeroporto nel 1916 e comincia a svilupparsi proprio dal luogo intorno, dov'è la piazza principale, Piazza della Pace. Fino al 1974 Ciampino ha fatto parte del Comune di Marino, poi è diventato a sua volta un comune. Occupa una posizione importante, si trova infatti tra la capitale e i Colli Albani. Il territorio è quasi tutto pianeggiante e gode di un clima mite. Gli unici rilievi sono Colle dell'Asino (170 metri) e Colle Oliva (162 metri).

Il territorio di Ciampino è attraversato da una ricca rete ferroviaria con la quale si possono raggiungere con facilità Roma e i Castelli Romani. Dal 1916 Ciampino ha un aeroporto che ospita aerei civili, militari e privati. Ci sono anche i canadair che servono a trasportare l'acqua per spegnere gli incendi. L'acqua, di solito, viene prelevata dal lago di Castel Gandolfo. Da questo aeroporto parti il dirigibile "Norge" con il comandante Umberto Nobile che arrivò fino al Polo Nord. Il primo elicottero che si sollevò fu progettato da Corradino D'Ascanio, l'inventore anche dell'agile «Vespa», lo scooter più famoso e diffuso nel mondo.

Un po' di storia



Il 22 ottobre 2015 siamo andati al Centro Anziani della Folgarella per fare delle attività relative al progetto « Il giardino dei piccoli ». Da qui è nato il nostro percorso di voler « studiare » la città in cui viviamo.



Il municipio è la sede del Comune, qui il sindaco e gli assessori si fanno carico di problemi della città, della scuola, della viabilità, dell'edilizia ecc.

Nel tempo libero ci si può divertire andando in bici o semplicemente a fare una passeggiata al parco "Aldo Moro" oppure nello spazio dei giochi per bambini in Piazza della Pace, inaugurato nell'ottobre del 2002. Si può fare sport nei campetti che ci sono sul territorio o nel campo sportivo comunale. Nel "Palazzetto dello Sport" si praticano vari sport e ci sono manifestazioni sportive di varia natura; per nuotare si deve fare ricorso alle strutture private.

La scuola **M.L.KING** che frequento porta il nome di un grande personaggio della storia degli Stati Uniti d'America, difensore dei diritti civili e Premio Nobel per la pace nel 1964. La mia scuola si trova in via Bologna, vicino alla stazione di Casabianca; è formata da due piani ed ha un giardino molto grande, accogliente e curato tutto intorno. E' composta da due edifici: il primo ospita noi bambini della scuola primaria e il secondo, che si trova accanto al precedente, accoglie i bambini della scuola dell'infanzia. Al primo e al secondo piano ci sono le uscite di emergenza, che usiamo durante le prove antincendio. All'ingresso della scuola ci sono le bidelle che hanno una loro scrivania e aiutano le maestre e la preside. In ogni classe ci sono almeno due lavagne e più di una maestra. La mia aula è luminosa, si trova al pianterreno con le finestre poste tutte su un lato ed è piena di cartelloni che servono a noi bambini per memorizzare gli argomenti. Mi trovo molto bene perché le insegnanti sono gentili e pazienti e le lezioni sono molto interessanti ed educative.



Al parco **AIDO MORO** si può pattinare, andare in bicicletta o semplicemente passeggiare. Vi si può accedere da due entrate diverse. Ci sono molti giochi per noi bambini, come le altalene e gli scivoli, e per i genitori ci sono diverse panchine. Se si volesse fare ginnastica ci sono diversi attrezzi. Al centro del parco c'è un anfiteatro, abbellito da un mosaico di mattonelle colorate che abbiamo realizzato lo scorso anno. Il parco è molto grande e divertente per noi.



The Ant and the Grasshopper



It's a hot summer day.
The grasshopper is singing and the ant is working.



Jerry the Grasshopper, invites Annie the Ant to sing.
Annie answers that she has to work and she says to him to work together.



It's winter, now.
Outside it's snowing and it's cold, Annie is cooking a good cake inside.



Jerry the Grasshopper is cold and very hungry. Then he knocks at Annie's door. Annie opens the door and she gives a piece of her cake to Jerry. But she says: "There's a time for work and a time for play!"

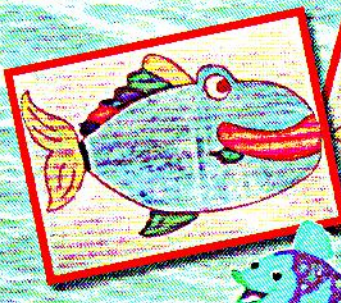


Summer arrives. Annie And Jerry work together. Later they rest and sing under the tree.

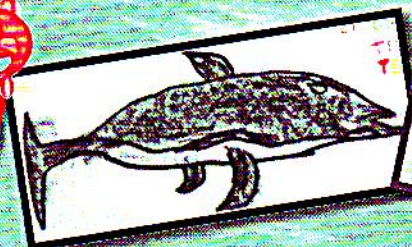
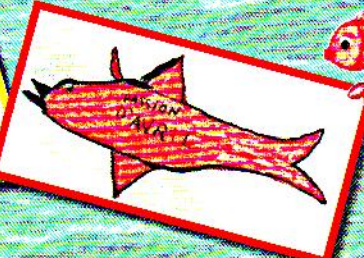
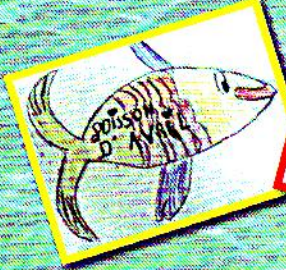


Pesce d'aprile!

Noi bambini della classe II C della scuola T. Rossi abbiamo svolto una ricerca sulla storia del pesce d'aprile. Abbiamo chiesto alla nostra maestra perché il primo aprile è il giorno degli scherzi e lei ci ha raccontato tutta la storia. In Francia, fino al 1564, l'anno cominciava il primo di aprile. Ma in quell'anno, il re Carlo IX decise di modificare il calendario e, dopo di allora, l'anno iniziò il primo gennaio. Quando arrivò il primo aprile, alcuni burloni decisero, per scherzo, di festeggiarlo ancora, ma siccome era un falso Capodanno decisero anche di farsi dei falsi regali, tanto per ridere.



Si dice che uno degli scherzi del primo aprile fosse stato quello di ingannare i pescatori gettando nei fiumi delle aringhe affumicate, quindi evidentemente morte, gridando: "Ecco i pesci d'aprile!" (Poisson d'Avril!). Questo poiché nel mese di aprile la pesca era ancora vietata essendo i pesci in fase di riproduzione. Da lì sarebbe nata l'usanza di burlarsi di qualcuno, appendendogli sulla schiena un pesce disegnato su carta e poi ritagliato.





THE STORY OF THE LITTLE CATERPILLAR

La storia del piccolo bruco



On Monday

Once upon a time there was a little caterpillar. The caterpillar was very very hungry. He was walking on an apple tree. He found one big red apple. The caterpillar ate the big red apple.



Di lunedì

C'era una volta un piccolo bruco. Il bruco era molto molto affamato. Lui stava camminando su un albero di mele. Lui trovò una grande mela rossa. Il bruco mangiò la grande mela rossa.

On Tuesday

The caterpillar was still very very hungry. But he changed the tree because there weren't any apples to eat. He was walking on a pear tree. He found two green pears and ate the two pears.



Di martedì

Il bruco era ancora molto molto affamato. Ma lui cambiò albero perché non c'era nessuna mela da mangiare. Lui stava camminando su un albero di pere. Lui trovò due pere verdi e mangiò le due pere.

On Wednesday

He changed the tree and he found three big, yellow and red peaches. The caterpillar ate also the three peaches but he was still very very hungry. He started to become a little bit fat.



Di mercoledì

Lui cambiò albero e trovò tre grandi pesche gialle e rosse. Il bruco mangiò anche le tre pesche, ma lui era ancora molto molto affamato. Lui iniziò a diventare un po' grasso.

On Thursday

The caterpillar was walking very slowly because he was fat, but he was still very very hungry. He found a banana tree. He ate four yellow bananas. He became fatter.



Di giovedì

Il bruco stava camminando molto lentamente perché era grasso, ma lui era ancora molto molto affamato. Lui trovò un albero di banane. Lui mangiò quattro banane gialle. Diventò ancora più grasso.

On Friday

The caterpillar was walking very slowly because he was too fat and he was not able to walk well infact he crept. He found five orange oranges and he ate them.



Di venerdì

Il bruco stava camminando molto lentamente perché lui era molto grasso e non era in grado di camminare bene infatti strisciava. Lui trovò cinque arance arancioni e le mangiò.

On Saturday

The caterpillar tripped on another tree because he was looking for food. He found six violet cherries and he ate also those cherries.



Di sabato

Il bruco saltò su un altro albero perché lui stava cercando il cibo. Trovò sei ciliegie viola e mangiò anche quelle.

On Sunday. The caterpillar was very tired. He found a branch and he decided to have a break.

Di domenica. Il bruco era molto stanco. Lui trovò un ramo e decise di fare una pausa.



THE SECOND WEEK OF THE CATERPILLAR

La seconda settimana del bruco



III A - III B
P. Sarro

Monday	Tuesday	Wednesday	Thursday	Friday	Saturday	Sunday
He started to sleep in a prison <i>Lui iniziò a dormire in una prigione.</i>	The prison became a cocoon <i>La prigione diventò un bozzolo.</i>	The caterpillar slept in the cocoon <i>Il bruco dormì nel bozzolo.</i>	The caterpillar slept still in the cocoon <i>Il bruco dormì ancora nel bozzolo.</i>	The cocoon was a little bit broken. <i>Il bozzolo era un po' rotto.</i>	The cocoon became more broken. <i>Il bozzolo diventò sempre più rotto.</i>	The cocoon was completely broken and empty <i>Il bozzolo era completamente rotto e vuoto.</i>

At the end the caterpillar became a beautiful butterfly. In science we call this transformation "metamorphosis".

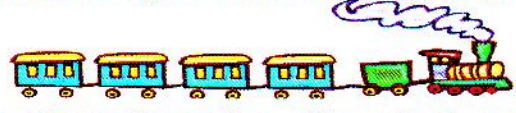
Alla fine il bruco era diventato una bellissima farfalla. In scienze noi chiamiamo questa trasformazione "metamorfosi".



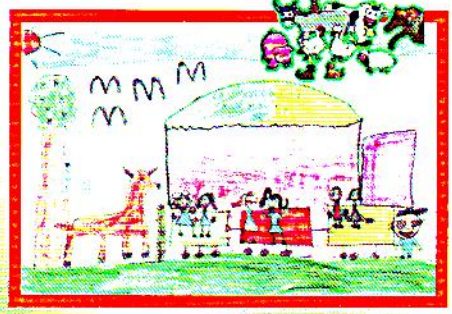


VISITA ALLA FATTORIA DI VALENTINO

Il giorno 8 aprile 2016 noi della classe II B della scuola M.L.King, insieme alla classe II A, siamo andati a visitare la Fattoria di Valentino. Dopo aver preso i cartellini di riconoscimento, i cappellini e il pranzo al sacco, siamo saliti sul pullman e, salutati i genitori, ci siamo avviati. Appena arrivati, siamo stati accolti da una ragazza che ci ha accompagnato nella sala ristorante della fattoria per farci posare gli zaini e i giacchetti.



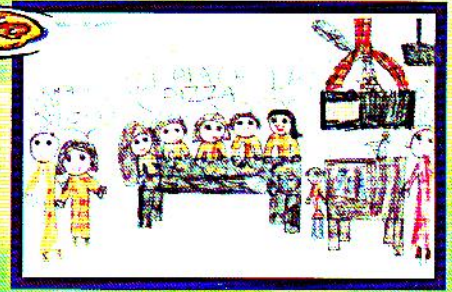
Mentre l'altra classe è andata a giocare nel parco, siamo saliti su un trenino per fare il giro della fattoria e osservare animali e piante. Nel giro abbiamo potuto vedere, chiusi nelle gabbie, piccioni, galline, oche e anatre, conigli, pavoni, un fagiano e galli con pulcini appena nati; nei recinti, invece, abbiamo visto due cavalle di nome Sissi e Nenè, un'asina della Sardegna (riconoscibile dalla croce sulla schiena) di nome Carmela, un maiale gigante di due anni che pesava 350 kg di nome George, delle pecore e delle capre. Durante il percorso abbiamo anche visto tanti tipi di piante e alberi molto profumati come gli ulivi, i limoni, le viti e la lavanda.



Finito il giro, in attesa che l'altra classe tornasse col trenino, abbiamo giocato un po' nel parco e fatto qualche foto. Siamo poi rientrati tutti nella sala ristorante per fare merenda con vari tipi di pizza e bevande offerte dalla fattoria. Era davvero tanta!



Mangiata la merenda, ci siamo messi dei grembiuli e siamo andati nella cucina per fare il primo laboratorio chiamato "Dalla farina al pane". Martina ci ha prima descritto gli ingredienti necessari per fare l'impasto, cioè farina, acqua, olio, sale, e come ottenerli; poi ci ha dato dei piccoli impasti che abbiamo battuto per schiacciarli, steso con le dita, bucato per non farli gonfiare e condito con olio e sale. Infine una signora li ha infornati in un forno a legna. Appena sfornate le pizzette, siamo tornati nella sala e, dopo aver aspettato che anche l'altra classe facesse il laboratorio, abbiamo pranzato e assaggiato le nostre pizzette... che abbiamo anche portato a casa per farle assaggiare alle nostre famiglie.

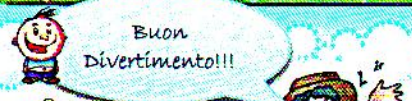


Dopo una bella pausa, abbiamo fatto il secondo laboratorio chiamato "I cinque sensi". Martina, insieme ad una signora, ci ha spiegato quali sono e a cosa servono, indicandoci l'olfatto come il senso meno utilizzato. Poi ci ha fatto fare dei giochi, come riconoscere col tatto o con l'olfatto, bendati, alcuni oggetti oppure riconoscere con il gusto, attraverso alcune parti della lingua, sapori diversi. Per ultima cosa ci ha fatto provare come, tappandosi il naso, non si riesce a riconoscere il gusto delle cose: noi lo abbiamo provato con una caramella.

Finito anche questo laboratorio siamo tornati nella sala ristorante, abbiamo preso le nostre cose e, dopo aver salutato, ci siamo avviati verso il pullman che ci ha riportati a scuola, dove ci attendevano i nostri genitori.



E' stata una bellissima giornata, nella quale abbiamo imparato molte cose e ci siamo divertiti molto.



Giochiamo un po'

A crossword puzzle activity with various farm-related illustrations and icons. The puzzle grid is partially filled with letters: U, G, N, P, A, N, I.



Tutti insieme...alla Selvotta



Lunedì undici aprile noi alunni della II A del plesso T. Rossi siamo andati in gita al Parco Natura "LA SELVOTTA" a Formello. La mattina siamo arrivati puntualissimi a scuola, la maestra ci ha forniti di : cappello, cartellino di riconoscimento, cestino per il pranzo e... Via per il viaggio in autobus! Dopo circa un' ora siamo arrivati alla "Selvotta". Eravamo felicissimi e affamati, infatti ci siamo subito accomodati nell' Area Picnic e abbiamo fatto merenda.



Subito dopo è venuta la guida e ci ha accompagnato alla visita della Fattoria. Siamo entrati all'interno del recinto e abbiamo dato da mangiare agli animali: Capre, lama, daini, agnellini, galline, asinelli... E' stato bellissimo, ma anche un po' pauroso, perché non avevamo mai dato da mangiare agli animali prima di allora!



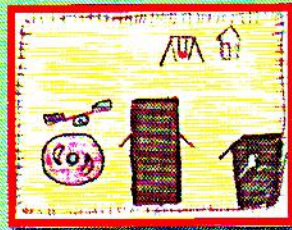
Dopo la guida ci accompagnati all'Acquedotto Etrusco. Siamo entrati all'interno di una grotta buia e fredda e in un attimo ci siamo trovati davanti alla sorgente.



Piccolo incidente della giornata: ad un nostro compagno è caduta la fotocamera nell'acqua...



Per ultimo abbiamo visto lo spettacolo dei rapaci che è stato bellissimo!!! Poi abbiamo concluso la giornata nell'area dedicata al gioco libero.

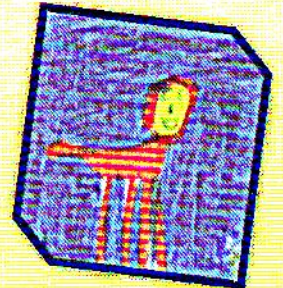


...È STATA VERAMENTE UNA GITA STREPITOSA!



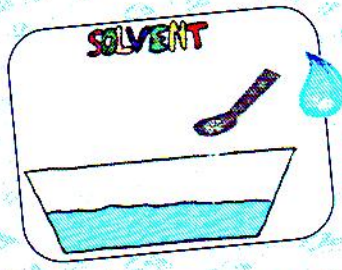
Il gioco del teatro

Il 15 aprile siamo andati al teatro S. Raffaele per assistere allo spettacolo "Fedro ed Esopo", un mondo di favole. I protagonisti sono i componenti della famiglia Brambilla. All'improvviso vengono a sapere che un virus ha infettato computer, tablet e strumenti elettronici. Si scatena il panico. Cosa fare? Come passare il tempo? Intervengono i nonni che suggeriscono di "giocare al teatro": rappresentano le favole di Esopo e Fedro e impersonano i loro personaggi, tutti animali. Scoprono che questo gioco non è solo divertente, ma anche educativo e istruttivo. Quando il virus viene sconfitto tutto torna alla normalità e tutti sono felici. Ma poi ci riflettono e decidono che almeno una volta a settimana giocheranno ancora al gioco del teatro; torneranno tutti insieme a cantare, ballare, recitare e fantasticare. Questo spettacolo ci ha fatto capire che non è bene stare troppo davanti alla televisione o giocare con la play-station, ma è salutare e più divertente uscire all'aperto, giocare insieme usando anche l'immaginazione e la fantasia.



...THE PROPERTIES OF WATER

I think it is advisable to teach different subjects in L2 because this kind of lesson has a strong impact on young learners. Thus, both my students and I have talked about the importance of water and its properties.



SOLVENT: WATER IS A UNIVERSAL SOLVENT ABLE TO DISSOLVE A LOT OF SUBSTANCES

Water is a universal solvent and has a few main properties such as density, cohesion, adhesion, surface tension and capillarity.

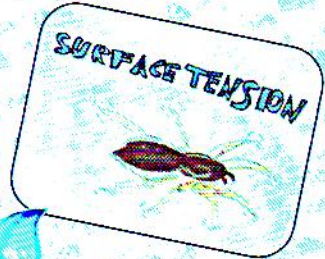
Water is a universal solvent able to dissolve a lot of substances (e.g. salt, sugar).

DENSITY: the solid form of most substances is denser than their liquid phase, and therefore in most cases solids will sink to the bottom of the liquid. However a block of ice will float on the top of liquid water because it is less dense than water.

COHESION is the attraction between molecules of the same substance (e.g. rain drop, tear drop etc.).

ADHESION is the attraction between molecules of different substances. The cohesive forces between liquid molecules are responsible for a phenomenon known as **SURFACE TENSION** that allows insects that are usually denser than water to float and stride on water surfaces.

CAPILLARITY: due to the adhesive and cohesive properties of water, it can transport dissolved nutrients from the roots to the top of the plant. Plants and trees couldn't thrive without this process. Water is absorbed by the roots, travels through the plant and evaporates through the leaves.



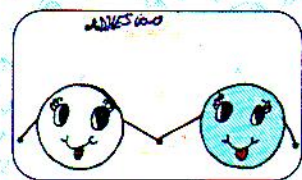
SURFACE TENSION ALLOWS INSECTS USUALLY DENSER THAN WATER TO FLOAT ON A WATER SURFACE



DENSITY: THE SOLID FORM OF MOST SUBSTANCES IS DENSER THAN THEIR LIQUID PHASE. A BLOCK OF ICE WILL FLOAT ON THE TOP OF LIQUID WATER



COHESION: IS THE ATTRACTION BETWEEN MOLECULES OF THE SAME SUBSTANCE



ADHESION: IS THE ATTRACTION BETWEEN MOLECULES OF DIFFERENT SUBSTANCES



CAPILLARITY: WATER IS ABSORBED BY THE ROOTS, TRAVELS THROUGH THE PLANT AND EVAPORATES THROUGH THE LEAVES



...Le proprietà dell'acqua

L'acqua è un **solvente** universale e possiede alcune proprietà principali quali: la **densità**, la **coesione**, l'**adesione**, la **tensione superficiale** e la **capillarità**.

L'acqua è un **solvente** universale capace di **dissolvere** molte sostanze come ad esempio il sale e lo zucchero.

La **densità**: la forma solida di molte sostanze è più densa della loro fase liquida, così nella maggior parte dei casi i solidi affonderanno nel liquido. Tuttavia un cubetto di ghiaccio galleggerà sull'acqua in quanto meno denso di quest'ultima.

La **coesione** è l'attrazione tra molecole della stessa sostanza, ne sono un esempio le gocce di pioggia e le lacrime.

L'**adesione**, al contrario, è l'attrazione tra molecole di differenti sostanze.

Le forze coesive tra le molecole liquide sono responsabili di un fenomeno conosciuto come **tensione superficiale**, che permette agli insetti che solitamente sono più densi dell'acqua di galleggiare e camminare a grandi passi su quest'ultima.

La **capillarità**: grazie alle proprietà adesive e coesive dell'acqua, la capillarità può trasportare le sostanze nutrienti disciolte dalle radici alla cima della pianta. Le piante e gli alberi non potrebbero sopravvivere senza questo processo. L'acqua viene assorbita dalle radici, viaggia attraverso la pianta ed evapora attraverso le foglie.

Ritengo sia consigliabile insegnare diverse discipline in L2 in quanto questo tipo di lezione ha un forte impatto sugli allievi. A ragione di ciò, insieme ai miei alunni, ho affrontato in inglese il tema dell'importanza dell'acqua e delle sue proprietà.



Our earth has a limited amount of water. It moves from place to place, up and down and all around the earth's surface through "the Water Cycle". This process consists of a few main parts: evaporation, transpiration, condensation, precipitation and collection. Both my students and I have traced the different steps of the water cycle through the fictional story of a water droplet stated below.

Flin's Journey through the Water Cycle

Once in the deepest ocean lived a water droplet called Flin and his family. He was extremely bored and anxious to see what there was outside the ocean. One day when Flin was swimming ashore, the Sun God felt all his sadness and decided to help him experience the water cycle. Suddenly a ray of sunlight flashed on Flin turning him into water vapour. There was a moment of silence and then the frightened droplet, that was ignorant of what was happening, yelled out loudly: "Please, help me! I'm evaporating!" His family tried to save him but he vanished into thin air.

"It's so cool!" exclaimed Flin cheerfully, as he was rising into the sky and when at last he was high in the air, he turned into water again. Flin became one of millions of droplets that form a cloud. That's when Flin realized he was condensing. He was so happy to meet the other droplets and talk with them about how they had arrived there.

The water droplet was just beginning to enjoy it when suddenly the air became colder and the big cloud gave off great quantities of raindrops. "Oh no, what a pity! We're precipitating!", cried out Flin, talking to the other raindrops. Some of them seeped into the soil and became part of the ground water while he fell back on the earth and was carried on a journey across the river until at last he flore into the ocean. At that point Flin went back home and hugged his worried family.

Flin told his family all about his adventurous journey. His younger brothers were all astonished and couldn't believe it thus at the end of the story, after a pause, Flin added: "I know it sounds incredible but it's absolutely true!" Afterwards he taught them a water cycle song...

"The water cycle takes the water and moves it up and down and all around the earth....."

Il ciclo dell'acqua

La nostra Terra ha una quantità limitata di acqua. Questa si sposta di posto in posto, su e giù e tutt'intorno la superficie terrestre attraverso "il ciclo dell'acqua", che consiste di alcune fasi principali: evaporazione, traspirazione, condensazione, precipitazione e raccoglimento. Insieme ai miei alunni ho ripercorso le differenti tappe del ciclo dell'acqua attraverso la storia inventata di una gocciolina d'acqua.

Il viaggio di Flin attraverso il ciclo dell'acqua

Un tempo, nel profondissimo oceano, vivevano una gocciolina chiamata Flin e la sua famiglia. Flin era estremamente annoiato e ansioso di vedere cosa ci fosse al di là dell'oceano. Un giorno, mentre nuotava verso la riva, il Dio Sole avvertì tutta la sua tristezza e decise di aiutarlo a sperimentare il ciclo dell'acqua. Improvvisamente un raggio di sole si accese su Flin, trasformandolo in vapore acqueo. Ci fu un attimo di silenzio, poi l'intimorita gocciolina, ignara di ciò che stava accadendo, urlò forte: "Per favore, aiutatemi! Sto evaporando!" La sua famiglia provò a salvarlo ma egli svanì nel nulla. "Che frescura!" esclamò Flin allegramente, mentre si levava nel cielo, e quando finalmente arrivò in alto, si trasformò nuovamente in acqua. Flin diventò una delle milioni di goccioline che formano le nuvole. Fu allora che realizzò che stava condensando. Era così felice di incontrare le altre goccioline e parlare con loro di come erano giunti lì. La gocciolina stava giusto iniziando a divertirsi quando all'improvviso l'aria divenne più fredda e la grande nuvola sprigionò una grande quantità di gocce di pioggia. "Oh no, che peccato! Stiamo precipitando!", gridò Flin, rivolgendosi alle altre gocce di pioggia. Alcune di loro penetrarono nel suolo e divennero parte della falda acquifera mentre egli ricadde sulla terra e proseguì il suo viaggio attraverso il fiume fino a che non sfociò nell'oceano. A quel punto Flin ritornò a casa e riabbracciò la sua angosciata famiglia. Flin raccontò loro tutto del suo avventuroso viaggio. I suoi fratelli minori erano sgomenti, non riuscivano a crederci, così alla fine della storia, dopo una pausa, Flin aggiunse: "So che sembra incredibile ma è assolutamente vero!"

Dopodiché insegnò loro una canzone sul ciclo dell'acqua:
"Il ciclo dell'acqua prende l'acqua e la sposta su e giù e tutt'intorno la terra....."

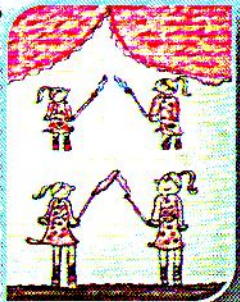
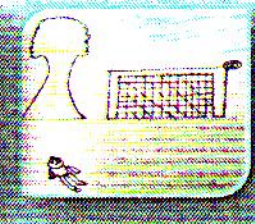
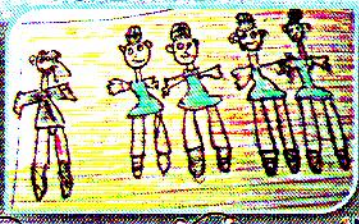
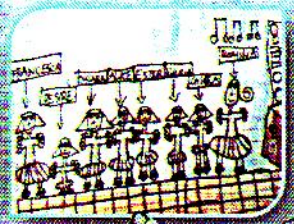




III C
P. Sarro

Cos'è lo sport per noi bambini?

Tutti noi alunni della classe 3^aC due o tre volte la settimana frequentiamo con gioia un'attività sportiva. Ma cos'è e a cosa serve lo sport? Lo sport è l'insieme di quelle attività fisiche compiute al fine di intrattenere chi le pratica o anche chi ne è spettatore. Può essere praticato singolarmente o in gruppo, senza fini competitivi oppure gareggiando contro altri sportivi. Correre, nuotare, giocare a calcio o danzare. Non importa cosa si fa, l'importante è muoversi. Lo sport per noi bambini è molto importante. E' un mezzo per socializzare, per fare nuove amicizie, per condividere le passioni con gli altri, ma è anche una disciplina e come tale ha le sue regole che occorre rispettare. Lo sport è anche sacrificio, dedizione, impegno e partecipazione, infatti, insegna a vivere ma soprattutto insegna a perdere e a rialzarsi e a rispettare l'avversario. Sfortunatamente come in tutte le cose c'è anche il lato negativo, infatti, lo sport spesso dà cattivi esempi, come la violenza e le liti tra tifosi che a volte scoppiano dentro e fuori il campo. Lo sport diverte, entusiasma, ti permette di estraniarti dal mondo, anche soltanto per brevi momenti. Gli atleti e i calciatori sono i nostri "eroi", gli esempi a cui somigliare, ma a volte possono deluderci quando vengono indagati per uso di sostanze dopanti o per illeciti sportivi. Quest'anno lo sport vive un momento bellissimo perché il 2016 è l'anno delle Olimpiadi. Esse si svolgeranno a Rio de Janeiro. Sarebbe molto bello poter essere lì per guardare i nostri beniamini, per applaudire, esaltarsi ed urlare: "FORZA ITALIA!!!"



Floorball...che passione!

IV C
T. ROSSI

AL FLOORBALL

Il Floorball è speciale
Perché con le mani non puoi giocare
Con le mani non si può stoppare,
E con i piedi non si può tirare,
E se il portiere non parlerà,
Dal centro si ricomincerà.
Le femmine possono giocare:
L'istruttore non le può dimenticare!
I maschi san giocare,
Ma a volte in punizione possono stare.
Tutti possono sbagliare,
Ma non ti devi preoccupare,
Perché sbagliando si può imparare.
Dall'arbitro non si può andare,
Altrimenti il cartellino può mostrare.



- Felicità
- Lealtà
- Osare
- Onestà
- Restare uniti
- Bravura
- Amicizia
- Lavoro di squadra
- L'unione fa la forza



Il floorball, oltre ad essere uno sport, è un divertimento, perché quando vado in palestra mi diverto moltissimo con i miei compagni e con l'istruttore.

Io penso che il floorball sia un gioco bellissimo, perché possono giocare sia maschi che femmine. Mi piace anche perché si deve fare goal e c'è una palla, e perché quando facciamo una partita gioco con i miei amici.

Io penso che il floorball sia una cosa speciale, perché quando gioco mi diverto molto e soprattutto ascolto l'istruttore che spiega le regole. Mi diverto pure perché quando giochiamo non lo facciamo per vincere, ma per partecipare... e capisco che siamo molto fortunati.





Sport di classe

Progetto di educazione fisica nella scuola primaria



«Diventa il tuo atleta preferito» è una campagna informativa sui corretti stili di vita, promossa dal Ministero della Salute, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal CONI. Ha come scopo quello di promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato: un traguardo che può essere raggiunto comunicando i corretti comportamenti alimentari, fisico-motori e relazionali che costruiscono le basi per una vita migliore, sana e armoniosa.

Per ciascuno degli ambiti: sportivo, alimentare e psicologico abbiamo risposto ad un breve QUIZ-TEST attraverso il quale abbiamo individuato il nostro profilo individuale. Poi, inserendo i dati nei grafici, abbiamo individuato il profilo della nostra classe:



Abbiamo appeso in aula questo POSTER con le nostre interpretazioni dei temi affrontati.

**MANGIA BENE
VIVI MEGLIO**



ATTIVITÀ

Abbasso la pigrizia!

Ognuno di noi, ogni giorno, svolge attività fisica! Infatti non si fa movimento solo in una palestra o su un campo sportivo: tutti i momenti della vita quotidiana durante i quali facciamo attività fisica aiutano il nostro corpo a restare in forma. Proviamo a farne un elenco: camminare di buon passo; salire le scale; correre con gli amici... ma anche rifare il letto; pulire il pavimento...

MOVIMENTO

Sto bene se mi muovo!

Fare esercizio fisico ti fa stare bene, non solo adesso ma anche in futuro quando crescerai e diventerai grande! Dovrai però impegnarti con costanza e intelligenza facendo attenzione a non esagerare. Sicuramente otterrai buoni risultati: ti sentirai in forma, ti ammalerai di meno e il tuo cuore diventerà più forte!



SVILUPPO

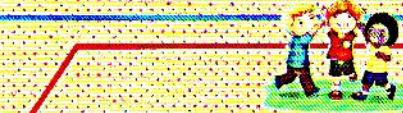
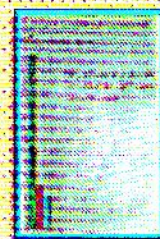
Scegli bene, cresci meglio!

Alcuni cibi sono gustosi e forniscono molta energia, ma purtroppo in una forma che non è sana per il nostro corpo. È il caso delle patatine fritte o di quelle imbustate che ci forniscono energia sotto forma di grassi. I grassi servono a costruire le pareti delle cellule ma, se in eccesso, si accumulano sotto la pelle e sulla pancia. I grassi in generale sono "pesanti" da digerire e fanno stancare tutti i nostri organi. Esistono, però, anche "grassi buoni" come quelli contenuti nell'olio extravergine di oliva che sono indispensabili per lo sportivo. Quindi... fin da piccoli è bene imparare a conoscere i cibi ed evitare quelli poco sani per crescere in modo corretto.

NUTRIZIONE

È buono e mi fa bene!

È importante mangiare cibi buoni e appetitosi, ma bisogna anche stare attenti a scegliere i prodotti che fanno bene al nostro corpo. La pasta e il riso per esempio ci danno energia, la carne e il pesce le proteine che servono a costruire i nostri muscoli e gli anticorpi che ci difendono dalle malattie. Ricordati anche che bisogna bere acqua più volte al giorno perché, pur non dando energia, serve a costruire tutte le cellule del nostro corpo e che se mangi la verdura aiuti il corpo a digerire.



EQUILIBRIO

Abbasso il disagio!

Capita a volte di vedere tutto grigio oppure di incontrare una persona che è sempre arrabbiata, si lamenta spesso e litiga con gli amici. Questa condizione, in una parola, si chiama "disagio". Scopri le situazioni in cui tu puoi combattere il disagio per aiutare te stesso e gli altri: sarà un viaggio molto interessante e costruttivo!

**IMPARA A
giocare
IMPARA A VIVERE**

PARTECIPAZIONE

Evviva il benessere!

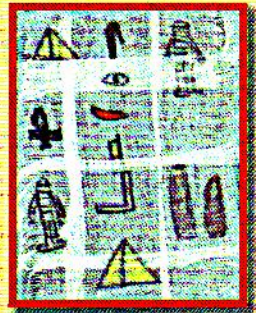
Il "benessere", che spesso sentiamo nominare dai grandi, non è solo la condizione di quando non siamo ammalati. Non è nemmeno il concetto di Paperon de' Paperoni che con tanti soldi credeva di star bene! Il nostro benessere, oltre a essere l'assenza di malattia, è anche una condizione in cui stiamo bene con gli amici, i genitori e i fratelli. È la possibilità di vedere belle cose, fare una passeggiata nel bosco, stare in compagnia, aiutare un amico che ha bisogno.



Like an Egyptian

IV B
T. ROSSI

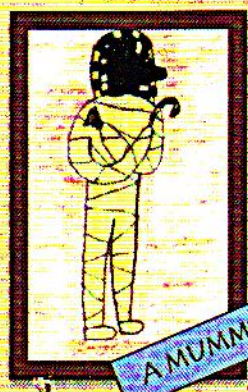
In occasione dell'Open Day, ognuna di noi ha realizzato un foglio di papiro con dei geroglifici. Abbiamo deciso di fare questo lavoro, perché in quel periodo stavamo studiando gli Egizi e, in particolare, come e su cosa scrivevano. Servendoci di un cartoncino, di garze telate, tè, colla vinilica, colori a cera e di una bustina trasparente, abbiamo realizzato il papiro. Tagliate le garze a strisce della stessa lunghezza della bustina di plastica, con la colla le abbiamo sovrapposte a strati verticali e orizzontali. Quando erano ben asciutte, la maestra Carla ci ha fatto spalmare del tè sui fogli per renderli di un colore antico. Qualche giorno dopo il foglio di papiro era pronto!!! Ognuna di noi, utilizzando una scheda con i geroglifici ed il loro significato, ha scritto il proprio nome e ha disegnato alcuni simboli: una piramide, una sfinxe, un sarcofago o la dea Isis. Ci è piaciuto molto fare questo lavoro, perché è stato molto divertente usare una scrittura diversa dalla nostra.



Egyptians



In the famous "British Museum" there is one of the most important Egyptian collection in the world: statues, papyruses, artistic works and many mummies. There are everyday life objects of the ancient Egypt.



Egyptian Myths

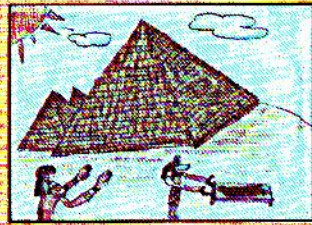
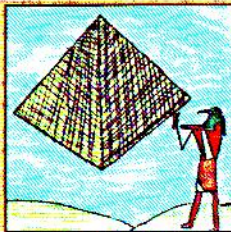
Osiris is the King of Egypt and the God of the Nile Valley.



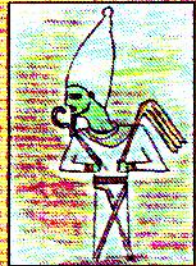
Seth, his brother, is the God of the desert.



There is a song, "Walk like an Egyptian" by "Bangles". We like it very much! And we dance it!



La civiltà egizia



Nel 4000 a.C. sulle sponde del Nilo nacque una civiltà politeista, quella degli Egizi. L'Egitto era guidato da un faraone che viveva nel lusso; bisognava considerarlo un vero Dio e a lui si dovevano dare dei tributi; quando moriva veniva mummificato, adagiato in un sarcofago e poi nella piramide con tutti i suoi oggetti personali. Il faraone aveva il compito di controllare che tutto funzionasse e ad aiutarlo c'erano i nobili, i sacerdoti e altre persone importanti, che erano i funzionari. La società egizia era rappresentata come una piramide al cui vertice c'era il faraone e alla base gli schiavi. Ad occuparsi delle scritture c'erano gli scribi che avevano il compito di fare manoscritti su fogli di papiro. Le prime forme di scrittura erano in lingua geroglifica, sostituita poi dalla lingua ieratica per i testi religiosi e poi da quella demotica per le esigenze quotidiane. Gli Egizi vestivano in modo vario: in estate indossavano abiti di lino e in inverno abiti di lana. Amavano tanto truccarsi, cospargersi di profumi e oli, indossare gioielli e rasarsi il capo. La loro tavola era ricca di cereali, legumi, verdure, frutta, pane azzimo, carne, cacciagione, pesce, dolci, fichi e bevevano la birra. Anticamente l'Egitto era diviso in due regni: il Basso Egitto, nell'area del delta del Nilo, e l'Alto Egitto, lungo i territori attraversati dal fiume. La valle del Nilo veniva chiamata Kemet, perché tra luglio e settembre il fiume si gonfiava a causa delle piogge, e, quando a ottobre si ritirava, lasciava sui terreni un fango chiamato limo, una sostanza dalle proprietà fertilizzanti.



Crucipuzzle sulla civiltà egizia

Trova nello schema le 31 parole elencate. Buon divertimento!



- Agricoltura
- Alto Egitto
- Antico Regno
- Artigiani
- Basso Egitto
- Canali
- Commercianti
- Contadini
- Delta
- Dighe
- Divinità
- Età tarda
- Faraone
- Funzionari
- Geroglifici
- Governatori

- Limo
- Medio Regno
- Militari
- Mummia
- Nilo
- Nuovo Regno
- Papiro
- Piramidi
- Politeisti
- Sacerdoti
- Sarcofago
- Schiavi
- Servi
- Tombe
- Visir

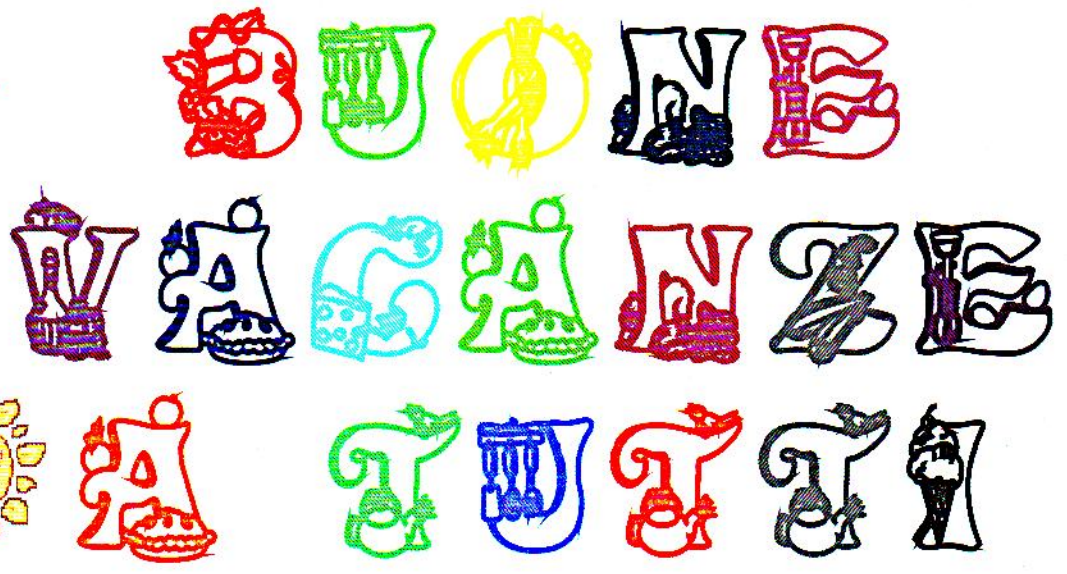
O	G	A	F	O	C	R	A	S	D	I	K	I	H	I	M	E
A	I	I	U	N	R	V	Y	C	S	Z	D	U	T	P	U	I
D	N	N	N	G	X	E	U	H	F	I	D	S	F	V	M	U
R	I	A	Z	E	I	A	L	I	M	A	I	T	B	L	M	O
A	D	I	I	R	X	N	S	A	C	E	R	D	O	T	I	R
T	A	G	O	O	I	T	R	V	T	G	O	A	U	A	A	I
À	T	I	N	I	V	I	D	I	O	T	F	J	O	G	T	P
T	N	T	A	D	P	C	L	V	T	O	M	B	E	N	M	A
E	O	R	R	E	L	O	E	I	T	M	L	R	A	U	E	P
C	C	A	I	M	P	R	G	T	G	K	O	I	T	O	J	O
A	T	L	E	D	N	E	I	Z	K	G	C	V	N	V	C	O
N	F	I	D	A	O	G	V	G	L	R	V	R	Y	O	L	B
A	Z	M	T	S	E	N	Y	I	E	T	L	E	M	R	C	S
L	E	O	S	O	B	O	F	M	S	D	K	S	H	E	G	T
I	R	A	T	I	L	I	M	V	T	I	K	X	X	G	R	R
I	B	L	B	I	C	O	G	H	S	R	R	Q	Z	N	I	X
A	A	G	R	I	C	O	L	T	U	R	A	R	S	O	C	D



IL SECONDO CIRCOLO DI CIAMPINO



AUGURA



Si ringrazia per la collaborazione il
Comune di Ciampino
e per la stampa la
Tipografia "Arti Grafiche Ciampino"